



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.IS "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA

NAIS09700B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Castellammare di Stabia, i suoi istituti e scuole secondarie, sono un punto di riferimento per tutte le zone e paesi limitrofi, attraendo utenza che va dai paesi confinanti e si estende fino alla penisola sorrentina e a Capri. Il territorio in cui si opera ha nel proprio DNA forti tradizioni di artigiani di grande valore, come i maestri d'ascia e gli ebanisti che, nei cantieri navali di Castellammare, hanno portato alla luce quella che a distanza di quasi un secolo continua ad essere la nave più bella del mondo - l'Amerigo Vespucci, veliero ed orgoglio della Marina Militare italiana, attualmente utilizzata come nave scuola per allievi ufficiali - o alla grande esperienza nel settore del tessile, abbigliamento e moda che fino a qualche anno fa vedeva queste zone pullulare di piccole aziende operanti come contoterzisti per i più grandi marchi della moda che, in questi territori, facevano confezionare i loro migliori prodotti da distribuire in tutto il mondo. Infine, i grossi insediamenti industriali della zona, poi dismessi in seguito alla crisi e la grandissima attrazione turistica di questi territori hanno sviluppato sensibilità e attitudini alle relazioni interpersonali e ai servizi alle persone e alle cose. A questa cultura diffusa ma in via di dispersione, a questo patrimonio in saper fare ancora recuperabile, l'Istituto Ferrari intende dare nuove prospettive, attraverso i propri percorsi didattici, che garantiscono forti basi professionali e nuova linfa ai giovani e ai talenti che intende formare per creare i protagonisti dei nuovi mestieri e dei nuovi servizi del nostro futuro.

All'attenzione a dare concretezza e a far emergere il talento o la maestria degli allievi si affianca l'attenzione educativa per la creazione di cittadini consapevoli, come raccomandato dalla Unione Europea, che valorizzando la propria identità saranno in grado di interagire bene con le nuove istanze e le esigenze di una società globale multietnica e multiculturale. Pur riconoscendo la difficile realtà nella quale l'Istituto Ferrari opera, la scuola punta, infatti,



sul consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica di orientamento personalizzato, implementando azioni e progetti che costituiscono i punti di forza dell'offerta formativa. La scelta di lavorare sulle competenze chiave e di cittadinanza emerge dall'esigenza di porre l'alunno al centro del processo formativo, ed è funzionale all'inserimento consapevole e critico degli allievi nella complessa dinamica sociale, culturale, economico-lavorativa in cui vivono, nel rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle attitudini e delle capacità individuali.

Particolare attenzione viene dedicata alla lotta alla dispersione scolastica, all'inclusione e a garantire una possibilità di riscatto e di rivalutazione sociale e culturale per quella parte di platea espressione di contesti sociali ed economici di maggiore difficoltà.

L'Istituto Ferrari è strutturato in 3 sedi di cui 2 nel comune di Castellammare di Stabia e una nel vicino comune di Gragnano.

La sede centrale è ubicata a ridosso di un quartiere popolare caratterizzato da basso profilo socio-economico, media evasione dell'obbligo scolastico e, come tutte le zone popolari, a rischio. In tale contesto l'istituto riveste una funzione sociale di primordine in quanto di frontiera. Inoltre, dall'a.s. 2021/2022 è stato possibile utilizzare meglio, rendendo gli orari ben conosciuti alle famiglie, utilizzare i pulmann della Linea SITA per consentire un maggiore collegamento con i Comuni vicini.

L'altra sede di Castellammare, sita in via D'Annunzio - un continuum di istituti scolastici di I (S.M.S. Bonito) e di II grado (Sturzo e Vitruvio oltre al Ferrari) - è più centrale e meglio collegata per cui raccoglie una platea di allievi che raggiungono la città dai paesi limitrofi anche con i mezzi pubblici su gomma e su ferro: per tale motivo i profili socio-economici di provenienza sono molto più eterogenei.

La sede di Gragnano, infine, raccoglie una platea scolastica proveniente dalla stessa



Gragnano e dai paesi del circondario (ad es. Casola, Lettere, Pimonte, Agerola, S. Antonio Abate, S. Maria la Carità). Tali zone, anche in questo caso, sono fortemente caratterizzate sotto il profilo socio-economico ed occupazionale, infatti c'è facilità di sbocco per mestieri artigianali di trasformazione alimentare (soprattutto pastifici, ma anche caseifici, produzioni di salumi, produzione di vini), di attività del settore primario (produzioni agricole e florovivaistiche) e di attività legate alla ristorazione e al tessile: ciò se da un lato fa aumentare il rischio di dispersione scolastica e di un livello di istruzione medio, al contempo dall'altro lato, aumenta il valore e la domanda di studi professionali grazie alla più alta probabilità di outplacement. La sede di Gragnano, per tali motivi, è anche quella dove si svolgono le lezioni per l'istruzione degli adulti (IDA).

L'IIS "Enzo Ferrari" di Castellammare con i suoi indirizzi tecnico, professionale e di Istruzione degli Adulti vuole essere un riferimento qualificato per tutti coloro che intendono imparare a fare, attraverso la concretezza di un mestiere, accompagnando e valorizzando i suoi giovani per consentirne l'immediato inserimento nel mondo del lavoro industriale, sociale ed artigianale, conservando le radici della cultura della quale sono eredi ed in cui sono immersi, ma guardando al futuro attraverso il sapere, per comprendere e analizzare il mondo nel quale vivono. La possibilità e la capacità di trovare e approfondire un personale metodo di studio inserisce gli allievi nel processo di lifelong learning, la possibilità di continuare ad imparare e migliorare durante tutta la vita, attraverso il saper fare, utilizzando materiali e strumenti di lavoro in modo eccellente e fornendo loro quelle competenze da spendere nella società e nel mercato del lavoro.

Il motto della scuola: ***"Cultura e Lavoro rendono luminose le strade, che i nostri Talenti aprono al Futuro"*** sintetizza le finalità e gli obiettivi dell'intera attività dell'Istituto.

È affidata alla scuola la responsabilità di fare, entro il sedicesimo anno di età, i cittadini europei dando loro: le competenze comunicative nella madrelingua; le competenze



comunicative in una lingua straniera (l'Inglese); le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche; le competenze digitali; le competenze sociali e civiche; la consapevolezza e l'espressione culturale; l'imparare ad imparare; lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

LA MISSION

L'IIS "Enzo Ferrari" ha come sua missione fondamentale la formazione degli alunni dal punto di vista umano, culturale e professionale che si raggiunge attraverso: l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; l'acquisizione di competenze e abilità necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

Nel contesto di tale missione ha come visione quella di rappresentare per il territorio un punto di riferimento culturale, un centro di innovazione professionale nel campo della scienza e della tecnologia e un polo formativo adeguato alle richieste occupazionali dei settori produttivi del comprensorio.

L'I.I.S. "E. Ferrari" ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto nazionale.

L'I.I.S. "E. Ferrari" sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e il miglioramento dell'occupabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l'innovazione:

- dei sistemi e dei processi di apprendimento in contesti formali e nonformali;
- dell'attività di orientamento;



- di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero;
- della progettazione di percorsi di formazione professionale;
- dei dispositivi e dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate, in primis, alla valorizzazione del territorio locale, l'I.I.S. "E. Ferrari" ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision nazionale delle proprie azioni didattico-formative.

INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA CON IL TERRITORIO

L'IIS "Enzo Ferrari" per raggiungere i suoi obiettivi educativi e organizzativi ha sempre cercato di stabilire collaborazioni con altre scuole, università, enti pubblici, agenzie formative, aziende private e associazioni del terzo settore. Le reti di scuole a cui attualmente partecipa sono quattro:

1. Rete degli Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale della Regione Campania, (Scuola Capofila).
2. Rete Nazionale Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (Scuola Partner).
3. Rete per il contrasto al bullismo e cyber bullismo dell'Ambito NA22 (Scuola Partner).
4. Rete Nazionale degli Istituti ad indirizzo TAM (Scuola Partner).

La scuola ha un dialogo collaborativo con il Comune, con la Regione e con la Città Metropolitana. I contatti con realtà esterne permettono di offrire alle studentesse e agli studenti ampie possibilità di istruzione-formazione che vanno dai corsi di formazione professionale per i giovani che hanno abbandonato la scuola fino ai corsi post-diploma di Istituto Tecnico Superiore ITS.



I contatti con numerose aziende permettono di attivare percorsi di alternanza scuola- lavoro, di varia durata, che costituiscono il miglior veicolo di inserimento lavorativo degli studenti dell'Istituto.

Molto attiva è la collaborazione con numerose associazioni no-profit del territorio cittadino e regionale.

Obiettivi educativi e formativi

Il percorso educativo proposto dal nostro istituto punta al successo formativo attraverso un processo di innovazione didattica-metodologica che metta a disposizione degli studenti le competenze necessarie per l'esercizio dei diritti e doveri propri di ciascun cittadino e potenzi le possibilità concrete di realizzare un piano formativo comune, condiviso con le famiglie e con il territorio, che favorisca l'innalzamento dei risultati di apprendimento professionalizzante.

I percorsi curriculari, nei diversi ambiti, sono finalizzati al raggiungimento di una consapevole formazione culturale, umana, tecnica e professionale che agevoli l'inserimento professionale nel mondo del lavoro e il prosieguo degli studi.

La cultura di base, lo studio delle materie umanistiche e scientifiche, in sinergia con il saper fare e con le abilità specialistiche e settoriali, faciliterà la formazione dei nuovi lavoratori del futuro prossimo. L'Istituto Ferrari intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza mediante la promozione di comportamenti, individuali e collettivi, responsabili e portatori dei valori della legalità e della convivenza civile, come la collaborazione, il rispetto delle differenze, il confronto delle idee; coinvolgendo gli alunni in attività curriculari ed extracurriculari improntate ai valori della legalità, della solidarietà, della cittadinanza attiva e consapevole e innalzando il livello delle competenze di base per incidere in modo significativo sulle potenzialità degli alunni provenienti da contesti sociali medio-bassi.
2. Migliorare l'esperienza di apprendimento e la qualità dello studio degli studenti offrendo attività



di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze e superando la visione individualistica e trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, operando per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, promuovendo quindi interventi per ridurre l'insuccesso formativo.

3. Incrementare la qualità dell'insegnamento valorizzando le professionalità a vantaggio dell'innovazione tecnologica e metodologica della formazione permanente, attraverso la costruzione di ambienti innovativi, motivanti e coinvolgenti, la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e la conseguente applicazione di criteri di valutazione comuni e trasparenti, finalizzati all'accertamento delle competenze fondamentali di cittadinanza e di preparazione tecnico-culturale degli studenti;
4. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, promuovendo la partecipazione dei docenti ad attività di formazione specifica e diffondendo i risultati e le buone pratiche, aumentando il livello di sensibilità e competenza nella gestione delle esigenze speciali in modo da consentire il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo a vantaggio dei soggetti interessati ma anche della intera platea per favorire atteggiamenti inclusivi.
5. Sviluppare le competenze digitali degli studenti proponendo attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla connessione con il mondo del lavoro. Si vuole garantire a tutti (anche agli adulti) il livello minimo di alfabetizzazione per scongiurare qualsiasi rischio di info-esclusione e fornire, inoltre, quelle competenze utili ad operare con consapevolezza e responsabilità nel mondo dell'interconnessione e dell'always-on con un occhio particolare



al libero esercizio dei propri diritti legati alla e-democracy e all'utilizzo dei sempre più diffusi servizi di PA digitale.

6. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio anche al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, abbassare le percentuali di abbandono, introducendo pratiche didattiche innovative e al passo con il progresso tecnologico e potenziando il ruolo attivo degli alunni nel proprio processo di apprendimento al fine di ottenere una ricaduta positiva sulla motivazione, sugli esiti scolastici e sulle competenze trasversali degli alunni.
7. Sostenere il dialogo e l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica del territorio. Accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, partecipazione a seminari, stages, attività di alternanza scuola-lavoro e percorsi di orientamento rivolti sia al mondo del lavoro, che all'eventuale scelta della facoltà universitaria.

Gli obiettivi descritti vengono perseguiti con la necessaria collaborazione degli interlocutori prioritari: famiglie, imprese del territorio, istituzioni ed enti locali e associazioni in un sistema di reciproco riconoscimento.

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" si presenta infatti come una realtà locale, pienamente inserita nel contesto culturale, sociale e lavorativo del territorio, una scuola aperta ad una dimensione europea.

2.5 Rendicontazione Sociale

LL'Istituto si propone di travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo e comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, collaborando con gli altri attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni e le imprese, proponendosi, quindi, come punto di riferimento sul territorio. Inoltre si impegna e continuerà a farlo con responsabilità ad individuare



percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; si impegna all'apertura pomeridiana delle scuole e alla riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato in merito alla flessibilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta vario e poco omogeneo. Si registrano molti casi di svantaggio sociale ed economico e di vera e propria povertà educativa. Gli studenti provengono da Comuni molto diversi tra loro per vocazione economica e caratteristiche geografiche: da un lato il contesto di Castellammare di Stabia e dei comuni limitrofi, caratterizzati da un'economia turistica e commerciale, dall'altro il contesto di Gragnano e dei comuni limitrofi con presenza di piccole imprese e attività agricole. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è molto bassa. Peculiarità della scuola è, pertanto, una disomogeneità consistente quanto a background sociale, economico e culturale che, potrebbe piuttosto che rappresentare un problema, diventare un'opportunità di scambio e arricchimento per tutti gli studenti. Molte famiglie non hanno neanche un titolo di Istruzione superiore ed è forte la presenza di un unico genitore e di famiglie allargate.

Vincoli:

La percentuale degli studenti pendolari dell'Istituto è molto alta e pur non provenendo da zone particolarmente svantaggiate non sono pochi i disagi che affrontano tali allievi come il trasposto giornaliero non molto agevole e la problematicità a frequentare attività pomeridiane. La povertà educativa delle famiglie, unitamente allo svantaggio socio-economico fa sì che gli studenti non abbiano occasioni all'esterno della scuola per potenziare le loro competenze e per approfondire i contenuti delle singole discipline. Dai questionari somministrati per la redazione dei PFI emerge che non leggono e non hanno mai letto libri o quotidiani o riviste specialistiche collegate ai contenuti del loro indirizzo di studi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto insiste su un territorio caratterizzato dalla presenza di molte piccole imprese a conduzione



familiare, alcune anche con una forte tradizione produttiva e diversificati per i due Comuni di riferimento: a Castellammare è presente l'industria dei cantieri navali, con tutto il suo indotto, a Gragnano l'industria pastaia. Pertanto, si evidenzia che l'Istituto è chiamato a rispondere ad un'utenza che sceglie di frequentare l'Istruzione professionale per ridurre i tempi di permanenza nella scuola superiore, volendo acquisire competenze specifiche di tipo professionalizzante attraverso l'esperienza diretta di modalità e procedure proprie dalla pratica lavorativa. Nel territorio sia di Castellammare sia di Gragnano si sono avviati forti raccordi territoriali con gli Enti Locali, le associazioni e le imprese presenti. Le Amministrazioni comunali si sono dimostrate sufficientemente disponibili a supportare le iniziative della scuola soprattutto attraverso il coinvolgimento in Progetti ed iniziative. L'ubicazione del Plesso centrale di Castellammare di Stabia avrebbe bisogno di un potenziamento delle corse degli autobus del servizio pubblico negli orari di entrata ed uscita degli alunni. Risulta difficile il collegamento pubblico tra Gragnano e Castellammare, circostanza che impedisce la partecipazione trasversale degli alunni alle attività pomeridiane proposte dalla scuola.

Vincoli:

- Scarsità di servizi e strutture sportive - Scarsità di biblioteche Il contesto socio-economico in cui è inserita la scuola è costituito da: - Bassi tenori di vita, reddito delle famiglie, scolarizzazione e sviluppo economico - Insufficienti servizi per il tempo libero - Alta evasione dell'obbligo scolastico, disoccupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In tutte e tre le sedi dell'Istituto, per le attività didattiche sono disponibili aule informatiche, Aule-Laboratorio attrezzate per i diversi settori di specializzazione. La sede centrale possiede un'Aula Magna ove è possibile svolgere eventi. Le risorse strutturali si possono definire di buon livello. In tutti i locali dell'Istituto sono attuate le norme prevenzione infortuni relativamente ai macchinari e alle attrezzature didattiche. Con i Finanziamenti FESR sono state realizzate diverse sale attrezzate con strumentazioni informatiche. Tutti i locali sono collegati in rete: i laboratori con rete cablata e tutte le aule coperte da Wi-Fi. L'istituto si è dotato della rete in fibra ottica banda larga sia in download che in upload, in grado di soddisfare la richiesta sempre crescente di contenuti e servizi. Oltre alla compilazione del registro elettronico da parte dei docenti, è attiva una serie di iniziative di attuazione del PNSD. Attraverso il portale Web si assicura inoltre la diffusione e condivisione di tutte le circolari, comunicazioni e informazioni. Sono stati forniti in comodato d'uso molti libri di testo acquistati con fondi PON dedicati.

Vincoli:

L'istituzione scolastica è articolata in tre sedi distanti tra loro. La sede centrale di Castellammare non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici ed è dislocata in una zona periferica della città. Le



sedi di Castellammare sono prive di palestra. La scuola ha sollecitato le amministrazioni comunali affinché intervengano per potenziare il trasporto pubblico. Molti studenti non comprano facilmente i libri di testo per la situazione economica delle famiglie che, per negligenza, non hanno neanche fatto richiesta del buono-libro.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti con contratto a tempo indeterminato, stabilmente in servizio nella scuola, rappresenta una garanzia di continuità nei processi educativi. Tale specificità si riscontra anche nel numeroso gruppo di docenti di sostegno, che costituiscono un team affiatato dal know-how ben consolidato ma sempre in continuo aggiornamento. Numerosi sono i docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche e informatiche. In molti, inoltre, hanno colto le opportunità formative offerte dalla scuola polo e dei corsi organizzati dalla scuola. Molti docenti di indirizzo hanno costanti contatti con il mondo del lavoro e delle professioni. Ciò costituisce un'importante risorsa per la scuola, poiché i docenti si pongono, tra l'altro, anche come trait-d'union tra la scuola, il territorio e il mondo sociale ed economico. Dall'a.s. 2021-2022 vi è stato il cambio della Dirigenza scolastica, con l'arrivo di una Dirigente di esperienza che ha saputo ben strutturare percorsi di continuità su alcune aree di criticità individuate e dare slancio alla progettualità di istituto, coinvolgendo gli studenti in attività progettuali diversificate. Dal 2022-2023 il DSGA ha coperto il ruolo vacante nel precedente anno scolastico, consentendo una riorganizzazione dell'intera attività amministrativa.

Vincoli:

Esiste un numero elevato di Docenti a tempo determinato soprattutto su materie di Indirizzo. Critica l'assegnazione all'istituzione scolastica di un numero ristretto e spesso insufficiente di unità del personale ATA. Sarebbe necessario un numero maggiore di collaboratori scolastici per la vigilanza degli spazi scolastici, molto ampi e talora dispersivi, anche in considerazione dei Corsi IDA che impongono spesso turnazioni difficili da organizzare. Gli adempimenti sempre crescenti richiedono, inoltre, un numero maggiore di personale di segreteria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta vario e poco omogeneo. Si registrano molti casi di svantaggio sociale ed economico e di vera e propria povertà educativa. Gli studenti provengono da Comuni molto diversi tra loro per vocazione economica e caratteristiche geografiche: da un lato il contesto di Castellammare di Stabia e dei comuni limitrofi, caratterizzati da



un'economia turistica e commerciale, dall'altro il contesto di Gragnano e dei comuni limitrofi con presenza di piccole imprese e attività agricole. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana e' molto bassa. Peculiarita' della scuola e', pertanto, una disomogeneita' consistente quanto a background sociale, economico e culturale che, potrebbe piuttosto che rappresentare un problema, diventare un'opportunita' di scambio e arricchimento per tutti gli studenti. Molte famiglie non hanno neanche un titolo di Istruzione superiore ed è forte la presenza di un unico genitore e di famiglie allargate.

Vincoli:

La percentuale degli studenti pendolari dell'Istituto e' molto alta e pur non provenendo da zone particolarmente svantaggiate non sono pochi i disagi che affrontano tali allievi come il trasposto giornaliero non molto agevole e la problematicita' a frequentare attivita' pomeridiane. La povertà educativa delle famiglie, unitamente allo svantaggio socio-economico fa sì che gli studenti non abbiano occasioni all'esterno della scuola per potenziare le loro competenze e per approfondire i contenuti delle singole discipline. Dai questionari somministrati per la redazione dei PFI emerge che non leggono e non hanno mai letto libri o quotidiani o riviste specialistiche collegate ai contenuti del loro indirizzo di studi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto insiste su un territorio caratterizzato dalla presenza di molte piccole imprese a conduzione familiare, alcune anche con una forte tradizione produttiva e diversificati per i due Comuni di riferimento: a Castellammare è presente l'industria dei cantieri navali, con tutto il suo indotto, a Gragnano l'industria pastaia. Pertanto, si evidenzia che l'Istituto e' chiamato a rispondere ad un'utenza che sceglie di frequentare l'Istruzione professionale per ridurre i tempi di permanenza nella scuola superiore, volendo acquisire competenze specifiche di tipo professionalizzante attraverso l'esperienza diretta di modalita' e procedure proprie dalla pratica lavorativa. Nel territorio sia di Castellammare sia di Gragnano si sono avviati forti raccordi territoriali con gli Enti Locali, le associazioni e le imprese presenti. Le Amministrazioni comunali si sono dimostrate sufficientemente disponibili a supportare le iniziative della scuola soprattutto attraverso il coinvolgimento in Progetti ed iniziative. L'ubicazione del Plesso centrale di Castellammare di Stabia avrebbe bisogno di un potenziamento delle corse degli autobus del servizio pubblico negli orari di entrata ed uscita degli alunni. Risulta difficile il collegamento pubblico tra Gragnano e Castellammare, circostanza che impedisce la partecipazione trasversale degli alunni alle attività pomeridiane proposte dalla scuola.

Vincoli:

- Scarsita' di servizi e strutture sportive - Scarsita' di biblioteche Il contesto socio-economico in cui e' inserita la scuola e' costituito da: - Bassi tenori di vita, reddito delle famiglie, scolarizzazione e



sviluppo economico - Insufficienti servizi per il tempo libero - Alta evasione dell'obbligo scolastico, disoccupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In tutte e tre le sedi dell'Istituto, per le attività didattiche sono disponibili aule informatiche, Aule-Laboratorio attrezzate per i diversi settori di specializzazione. La sede centrale possiede un'Aula Magna ove è possibile svolgere eventi. Le risorse strutturali si possono definire di buon livello. In tutti i locali dell'Istituto sono attuate le norme prevenzione infortuni relativamente ai macchinari e alle attrezzature didattiche. Con i Finanziamenti FESR sono state realizzate diverse sale attrezzate con strumentazioni informatiche. Tutti i locali sono collegati in rete: i laboratori con rete cablata e tutte le aule coperte da Wi-Fi. L'istituto si è dotato della rete in fibra ottica banda larga sia in download che in upload, in grado di soddisfare la richiesta sempre crescente di contenuti e servizi. Oltre alla compilazione del registro elettronico da parte dei docenti, è attiva una serie di iniziative di attuazione del PNSD. Attraverso il portale Web si assicura inoltre la diffusione e condivisione di tutte le circolari, comunicazioni e informazioni. Sono stati forniti in comodato d'uso molti libri di testo acquistati con fondi PON dedicati.

Vincoli:

L'istituzione scolastica è articolata in tre sedi distanti tra loro. La sede centrale di Castellammare non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici ed è dislocata in una zona periferica della città. Le sedi di Castellammare sono prive di palestra. La scuola ha sollecitato le amministrazioni comunali affinché intervengano per potenziare il trasporto pubblico. Molti studenti non comprano facilmente i libri di testo per la situazione economica delle famiglie che, per negligenza, non hanno neanche fatto richiesta del buono-libro.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti con contratto a tempo indeterminato, stabilmente in servizio nella scuola, rappresenta una garanzia di continuità nei processi educativi. Tale specificità si riscontra anche nel numeroso gruppo di docenti di sostegno, che costituiscono un team affiatato dal know-how ben consolidato ma sempre in continuo aggiornamento. Numerosi sono i docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche e informatiche. In molti, inoltre, hanno colto le opportunità formative offerte dalla scuola polo e dei corsi organizzati dalla scuola. Molti docenti di indirizzo hanno costanti contatti con il mondo del lavoro e delle professioni. Ciò costituisce un'importante risorsa per la scuola, poiché i



docenti si pongono, tra l'altro, anche come trait-d'union tra la scuola, il territorio e il mondo sociale ed economico. Dall'a.s. 2021-2022 vi è stato il cambio della Dirigenza scolastica, con l'arrivo di una Dirigente di esperienza che ha saputo ben strutturare percorsi di continuità su alcune aree di criticità individuate e dare slancio alla progettualità di istituto, coinvolgendo gli studenti in attività progettuali diversificate. Dal 2022-2023 il DSGA ha coperto il ruolo vacante nel precedente anno scolastico, consentendo una riorganizzazione dell'intera attività amministrativa.

Vincoli:

Esiste un numero elevato di Docenti a tempo determinato soprattutto su materie di Indirizzo. Critica l'assegnazione all'istituzione scolastica di un numero ristretto e spesso insufficiente di unità del personale ATA. Sarebbe necessario un numero maggiore di collaboratori scolastici per la vigilanza degli spazi scolastici, molto ampi e talora dispersivi, anche in considerazione dei Corsi IDA che impongono spesso turnazioni difficili da organizzare. Gli adempimenti sempre crescenti richiedono, inoltre, un numero maggiore di personale di segreteria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.IS "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS09700B
Indirizzo	VIA SAVORITO,9 CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818715123
Email	NAIS09700B@istruzione.it
Pec	nais09700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisferraristabia.edu.it

Plessi

IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI097013
Indirizzo	SAVORITO, 9 CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni 184

IPIA "E.FERRARI" SEDE COORD. GRAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice NARI097024

Indirizzo VIA SANTACROCE,47 GRAGNANO 80054 GRAGNANO

- Indirizzi di Studio
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni 320

IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/R -C. SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice NARI09751C

Indirizzo VIA SAVORITO,9 CASTELLAMMARE DI STABIA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

IPIA "E. FERRARI" SC GRAGNANO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice NARI09752D

Indirizzo VIA SANTA CROCE,47 GRAGNANO 80054 GRAGNANO



Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

I.T.I.S. " E. FERRARI " CAST/MARE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice NATF09701X

Indirizzo VIA SAVORITO,9 CASTELLAMMARE DI STABIA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Indirizzi di Studio

- GRAFICA E COMUNICAZIONE

Totale Alunni 68



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Informatica	2
	Multimediale	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31

Approfondimento

Gli strumenti tecnologici a disposizione dell'Istituto sono stati notevolmente incrementati nell'ultimo triennio grazie a finanziamenti PON e FESR, che hanno consentito di implementare i laboratori di tutti e tre i Plessi. E' stato inoltre acquistato un ed organizzato un corso di formazione per Docenti per incentivarne l'uso e promuovere il conseguimento del brevetto per gli studenti . Nel prossimo a.s. 2023-2024 sarà attrezzato anche il laboratorio di ottica per l'avvio del nuovo Indirizzo "Arti ausiliarie delle Professioni Sanitarie. Ottico".

Le strumentazioni disponibili hanno consentito:

- Miglioramento del clima in classe e incremento della competenza comunicativa attraverso l'uso delle TIC.



- Aumento della motivazione allo studio e dei risultati scolastici.
- Mobilitazione di conoscenze, abilità, attitudini e competenze personali degli studenti per risolvere problemi di realtà.
- Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il miglioramento della didattica in campo logico –matematico –scientifico.
- Utilizzo dei materiali multimediali presenti in rete per aumentare e diversificare l'offerta formativa e potenziare la comunicazione didattica.
- Creazione di spazi virtuali di classe per supportare l'e-learning.

La scuola dispone di molteplici laboratori, suddivisi tra le tre sedi, completi di tutti gli elementi necessari per lo svolgimento delle attività previste nei diversi indirizzi. L'aggiornamento costante delle attrezzature, permette di fornire agli studenti una preparazione che viene utilizzata e valorizzata durante lo stage alternanza scuola lavoro e direttamente spendibile nel mondo del lavoro una volta terminati gli studi. Negli a.s. 2019/20 e 2020/2021 è stata voluta una ricognizione, un ammodernamento ed una riorganizzazione di tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e di tutte le attrezzature. Grazie al recente PON FESR "laboratori didattici innovativi", è stato possibile realizzare nuovi laboratori di elettronica che permettono agli studenti di svolgere contemporaneamente la stessa esperienza oppure attività diversificate. Viene favorito il peer-tutoring, modificando di volta in volta i componenti del gruppo o affiancando ad altri gruppi gli studenti che hanno già terminato l'attività. È inoltre possibile applicare una didattica Project-based learning: il docente fornisce le indicazioni su un problema da risolvere, gli studenti ricercano a casa in internet le informazioni necessarie per poi arrivare assieme alla soluzione del problema in laboratorio, unendo i diversi elementi e verificandoli attraverso esperimenti pratici. L'utilizzo della LIM fornisce l'ausilio digitale necessario per condividere le ricerche personali con quelle svolte in laboratorio e aggiungendo anche approfondimenti digitali forniti dal docente. Nei laboratori di Informatica le attività formative coinvolgono conoscenze sui sistemi operativi e software di sviluppo e sono supportate da contratti (Windows 10, Office 365, linguaggi, ...), per l'utilizzo su tutti i sistemi dell'Istituto e su tutti i sistemi personali di allievi e docenti. I Laboratori di cui molti dotati anche di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e Monitor di ultima generazione, dispongono di un software di rete didattica per il controllo e la comunicazione con le postazioni. L'istituto utilizza piattaforme online per la preparazione sui contenuti dei moduli ECDL per i quali sono stati interamente innovati tutti i devices con riorganizzazione di un laboratorio dedicato a questa attività. Grazie ai finanziamenti forniti dal MIUR è stato possibile dotare tutte e tre le sedi di connessione VDSL FTTC



(fibra ottica). Sono ancora corso lavori edilizi di ristrutturazione della sede di Gragnano che porteranno alla ristrutturazione dei bagni per gli alunni e i Docenti, nonché della Palestra.

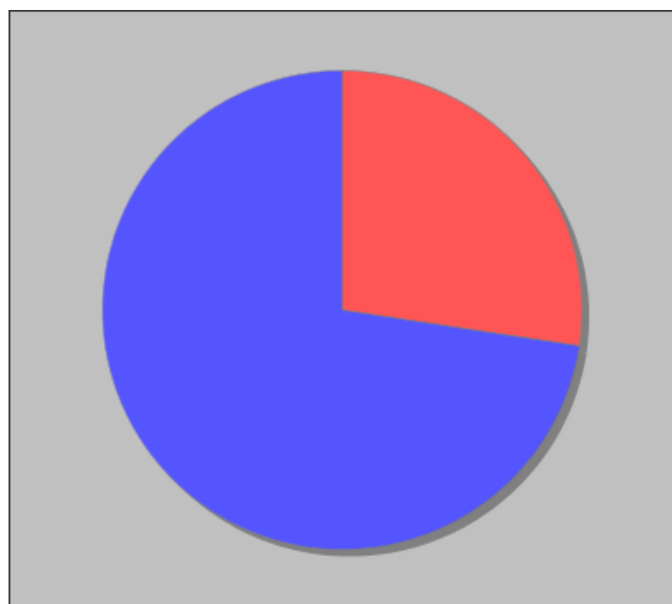


Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	30

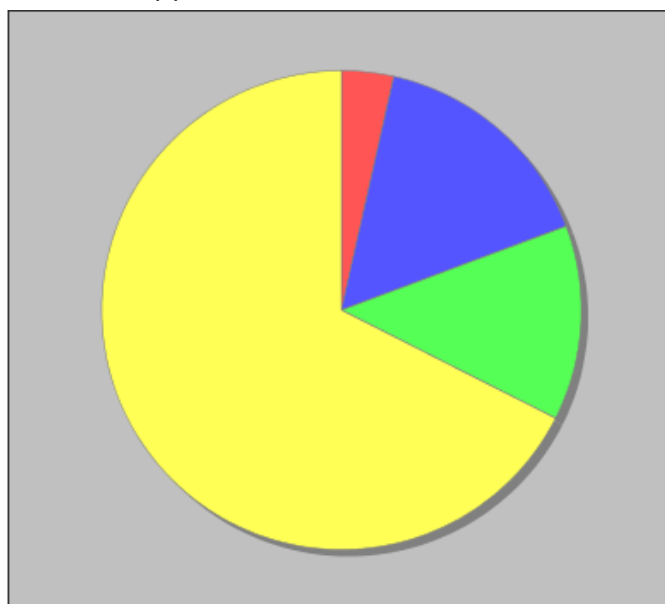
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

Un problema non dipendente dalla Scuola è dato dal continuo turnover dei docenti curricolari e di sostegno. Non solo, infatti, vi è un continuo ricambio da un anno scolastico all'altro, ma, all'interno dello stesso anno, l'adeguamento del personale alle graduatorie definitive comporta, il più delle volte, il cambiamento di buona parte della situazione dei docenti in organico. Questo rappresenta un serio problema ed il più delle volte non permette di garantire la continuità ed interventi



qualitativamente accettabili. Infatti, a questa problematica bisogna aggiungere il gran numero di Docenti e di personale ATA beneficiario della L. 104 e la situazione pandemica, non certamente eliminata, che genera, soprattutto nei mesi invernali, un forte numero di assenti.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 53** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nuovo ordinamento dell'Istruzione Secondaria Superiore e la conseguente riorganizzazione degli indirizzi di studio, hanno portato ad una ridefinizione dell'offerta formativa dell'Istituto, rendendola più rispondente alle esigenze del singolo studente e alle esigenze del territorio e delle filiere produttive che esistono su di esso.

L'offerta formativa curriculare dell'IIS "E. Ferrari" si articola in:

- ISTRUZIONE TECNICA
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- QUALIFICHE TRIENNALI
- ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di



istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Diploma Professionale nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"



Il Diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto:

- mediazione familiare
- immigrazione
- fasce sociali più deboli
- attività di animazione socio
- educative e culturali

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria

Risultati di apprendimento: A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato possiede le competenze per:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.



- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Può scegliere tra:

- sbocchi professionali: asili nido, strutture ospedaliere e di assistenza, residenze sanitarie, centri ricreativi, cooperative sociali;
- studi universitari: è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore. In particolare sono sbocchi naturali le facoltà paramediche, quelle di Scienze dell'Educazione e Formazione, di Sociologia, di Psicologia; i corsi di laurea triennali di Educatore delle comunità infantili, Educatore professionale, Educatore delle comunità, Servizi Sociali.

A partire dall'a.s. 2021/2022 i Diplomati dell'Indirizzo possono conseguire la qualifica regionale di OSS con la frequenza di sole 300 ore aggiuntive.



-
-
Diploma Professionale nell'indirizzo **"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi e impianti.
- Utilizzare con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici che usa e/o per i quali cura la manutenzione.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Può scegliere tra:



- sbocchi professionali: aziende pubbliche e private operanti nei settori della produzione meccanica e dei servizi di manutenzione di impianti oleodinamici e pneumatici.
- studi universitari: è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.

A partire dall'a.s. 2022/2023 è introdotta l'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" finalizzata ai mezzi navali" che specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei e soprattutto navali, e relativi servizi tecnici.

Qualifica Operatore Elettronico (*triennale*)

L'Operatore Elettronico interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso triennale, l'Operatore Elettrico-Elettronico possiede le competenze per:

- Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica.
- Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività



sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso.

- Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali
- Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali.
- Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali.
- Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente.
- Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica.
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

Può scegliere tra:

- sbocchi professionali: La qualifica professionale di op. elettrico-elettronico consentirà l'inserimento presso enti pubblici e aziende private, che sviluppano processi di costruzione, installazione manutenzione e programmazione di impianti ed apparecchiature elettriche/elettroniche civili ed industriali. Altre aree di occupazione di questa figura professionale sono individuabili nel processo produttivo di



aziende (anche piccole, anche artigianali) che si occupano di installazioni ed interventi manutentivi di macchine elettriche ed impianti di potenza di comando/controllo come termoregolazioni, impianti d'allarme/sicurezza, citofonia e video-citofonia, ecc.).

· prosecuzione degli studi: Istruzione Professionale (4° e 5° anno) - Esame di Stato

Qualifica Operatore di Sistemi Termoidraulici (**triennale**)

L'Operatore di impianti Termoidraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termoidraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso triennale, l'Operatore Termoidraulico possiede le competenze per:

· definire e pianificare le fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;

· approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso;

· monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;



- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici, collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza;
- effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in servizio.

Può scegliere tra:

- sbocchi professionali: La qualifica professionale di op. Termoidraulico consentirà l'inserimento presso aziende artigiane per l'installazione e riparazione degli impianti in edifici e abitazioni private, nonché in aziende per la manutenzione di impianti di distribuzione fluidi (termosifoni, condizionatori, climatizzatori).
- prosecuzione degli studi: Istruzione Professionale (4° e 5° anno) - Esame di Stato.

Diploma Professionale nell'indirizzo **"Industria E Artigianato per il Made in Italy"**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **"Industria e Artigianato per il Made in Italy"** interviene con autonomia e responsabilità, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di



attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato possiede le competenze per:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presenta prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Può scegliere tra:

- sbocchi professionali: aziende pubbliche e private operanti nei settori della produzione tessile, confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili e altre industrie manifatturiere.
- studi universitari: è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.



Qualifica Operatore dell'Abbigliamento (*triennale*)

L'Operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso triennale, l'Operatore dell'Abbigliamento possiede le competenze per:

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma;
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni;



- Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite;
- Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.

Può scegliere tra:

- sbocchi professionali: La qualifica professionale di op. dell'abbigliamento consentirà l'inserimento presso enti pubblici e aziende private, come operai operanti nei settori della produzione tessile, confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili e altre industrie manifatturiere.
- prosecuzione degli studi: Istruzione Professionale (4° e 5° anno) - Esame di Stato

Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"

Il Corso di Ottica è strutturato in cinque anni (due bienni ed un quinto anno).

La formazione avviene su due livelli:

- Livello teorico-culturale, che consente una preparazione culturale e scientifica più ampia possibile;
- Livello tecnico-professionale, che permette l'acquisizione di conoscenze e abilità pratiche per l'esercizio della professione.

Il secondo biennio prepara gli studenti all'inserimento nel mondo del lavoro, privilegiando le materie professionali; oltre ad un discreto bagaglio culturale, essi saranno in grado di realizzare tutte le varie lavorazioni nel campo specifico.

Dopo il superamento dell'Esame di Stato si consegue il Diploma che consente l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie e all'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi Socio-Sanitari", nell'articolazione "



Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico", possiede, quindi, le competenze di ottica e oftalmica necessarie per predisporre, nel laboratorio oftalmico, nel rispetto della normativa vigente, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti.

Pertanto, il diplomato ottico deve essere in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
 - applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

Il diplomato al termine del suo corso di studi ottiene risultati tali di apprendimento, specificati, di seguito, in termini di conoscenze e competenze:

Conoscenze

- conosce le caratteristiche tecniche ed il funzionamento degli strumenti ottici;
- quantifica e migliora le abilità visive;
 - possiede un'ampia conoscenza delle lenti a contatto, della loro applicazione e manutenzione;
- conosce le applicazioni speciali delle lenti a contatto e i possibili danni provocati dalle stesse.

Competenze

- realizza ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- assiste tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione



e delle abitudini;

informa il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;

- misura i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;
- utilizza macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- compila e firma il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- definisce la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia);
- aggiorna le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

I **Corsi Serali** ad indirizzo **"Servizi**

socio-sanitari" e **"Manutenzione e Assistenza**

Tecnica", e dall'a.s. 2023/2024 anche **"Produzioni Tessili e Sartoriali"** ideati per

rispondere alle esigenze di un utente adulto che

intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici

flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza

diurna. Le loro peculiarità si possono individuare in questi quattro punti

fondamentali:

1. Riconoscimento di crediti formali, professionali e personali.



2. Uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti.
3. Impianto modulare dell'attività didattica.
4. Flessibilità dei percorsi formativi.

POSSONO ACCEDERE AL PERCORSO DI STUDI:

- Lavoratori maggiorenni.
- Persone maggiorenni non inserite in attività lavorative che siano uscite dai percorsi scolastici dopo la scuola media.
- Persone che, in possesso di diploma o qualifica di scuola professionale, vogliano riconvertirlo in altre specializzazioni equipollenti.
- Persone maggiorenni che vivono situazioni familiari che non permettono la frequenza diurna delle lezioni.
- Persone maggiorenni iscritte al Centro per l'impiego che vogliono acquisire una formazione professionale idonea a inserirsi nel mondo del lavoro seguendo le richieste del territorio
- Persone maggiorenni, inserite nel mondo del lavoro con contratti a tempo determinato, che intendono migliorare la propria formazione.

Attraverso un accordo di rete il corso serale del nostro istituto è entrato a far parte di un insieme di iniziative scolastiche per adulti che coinvolge anche altri 11 istituti superiori e il CPIA Na Provincia 2 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di NAPOLI

Il nostro corso serale - ora identificato come **percorso di secondo livello** - è articolato in due periodi didattici, così strutturati:



a) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici;

b) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.

I nostri percorsi di secondo livello hanno – secondo la riforma - un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Inoltre si caratterizzano per:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare quando vuole (anche nell'anno scolastico successivo), secondo quanto previsto da un patto formativo individuale;
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso (di prossima attivazione) previsto, di regola, per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla



definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

I percorsi didattici sono quindi realizzati per gruppi di livello relativi ai periodi didattici costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi (ora gruppi di livello) e sono fruiti per ciascun livello in due anni scolastici, ma – in taluni casi – anche in un solo anno.

Sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Progettualità

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere, stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto.

In linea con le opportunità offerte dalla normativa, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni. Le iniziative integrative dell'offerta formativa coinvolgono gli alunni in diversa misura poiché alcune si svolgono in orario curricolare altre in orario extracurricolare.

I progetti tengono conto degli obiettivi di traguardo evidenziati nel PdM e sono stati raggruppati secondo le macro-aree indicate nel comma 7 del L. 107/2015.

La progettazione formativa dell'I.I.S. Ferrari muove dalla consapevolezza che:

- l'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica,



oltre che per favorire l'occupabilità.

- la competitività delle economie più sviluppate si gioca sempre più sul terreno della "competizione intellettuale", che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione.
- per mantenere elevati i livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, sedimentati attraverso l'apertura a esperienze e linguaggi diversi, contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari proiettate ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi.
- per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, l'UE raccomanda ai Paesi membri di innovare i sistemi educativi in modo da superare la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica e professionale, creare nuovi ponti tra scuola, società e impresa, considerando quest'ultima anche come ambiente formativo, per garantire ai cittadini e ai lavoratori un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- l'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area stabiese.

La progettualità risulta suddivisa in:

- I progetti promossi dall'Istituto;
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON;
- I progetti finanziati con fondi regionali e nazionali;
- I Percorsi di PCTO.

Importanti aree della progettualità sono state sviluppate grazie ad un'intensa sinergia che l'Istituto già da anni ha attivato, riuscendo ad intercettare risorse e a creare solide alleanze formative con le realtà istituzionali e sociali del territorio. Tale azione di raccordo si è dispiegata su tutte le aree portanti della progettualità, contribuendo ad arricchire



significativamente l'offerta formativa. Muovendosi in tal senso, gli Organi collegiali si sono mostrati sempre attenti a valutare tutte le proposte progettuali che si sono presentate in itinere, mantenendo una viva disponibilità ad accoglierne altre in futuro, qualora siano ritenute utili e valide per il percorso formativo degli allievi.

Certificazioni

Agli studenti vengono proposti corsi specifici che permettono di acquisire certificazioni spendibili negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro. Nell'ambito di tali iniziative, nei percorsi attivati è possibile conseguire:

1. Patente Europea delle competenze informatiche

L'Istituto è sede di corsi e test center AICA per il conseguimento della patente europea del computer

(ECDL)

2. Certificazione competenze linguistiche

L'Istituto sarà sede di corsi per il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistiche rilasciate dal seguente Ente certificatore:

"Trinity College" di Londra per l'Inglese

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'orientamento, ai sensi della Direttiva Ministeriale 487 del 6 agosto 1997, costituisce un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, mirata a "formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale **progetto di vita...**". In tal senso, anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) sottolinea che "lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche



attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee”.

L'orientamento informa, dunque, in maniera trasversale l'intera azione educativo-didattica costituendo parte integrante del curricolo. Gli interventi orientativi per il primo biennio mirano a:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- uno stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza

Le azioni orientative per il secondo biennio e nel quinto anno sono finalizzate:

- all'acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- all'acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- all'elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e riorientamento delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

5.1 Raccordo tra primo e secondo biennio

Nell'impianto curricolare della normativa vigente, il percorso curricolare risulta articolato in un biennio, considerato un periodo unico, terzo, quarto e quinto anno. Nell'intento di garantire la continuità verticale tra i diversi periodi didattici, all'inizio del terzo anno, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove d'ingresso per accertare il possesso delle competenze in uscita previste dagli Assi culturali alla fine del primo biennio. Inoltre, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l'Istituto organizza interventi di orientamento alla fine del primo biennio al fine di consentire una scelta consapevole della



prosecuzione del cammino scolastico tra le diverse articolazioni ed indirizzi attivati.

5.2 Orientamento in uscita classi quinte

Per le classi V vengono organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Università e delle Agenzie formative del territorio che prevedono la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo. In tal senso, l'Istituto "E. Ferrari" incentiva l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese, attraverso visite guidate, stage aziendali, progetti all'estero, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) che rivestono notevole importanza perché consentono di vivere concrete esperienze nel mondo del lavoro e di orientare meglio le scelte future.

5.3 PCTO

I PCTO, che la scuola promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. La scuola promuove l'esplorazione del raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali. Si tratta di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine. Viene incentivato il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione



della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante. Il modello formativo implica, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Saranno progettati percorsi differenziati per le competenze trasversali e l'orientamento, in base ai vari indirizzi di studio e, contestualmente, si prevede la realizzazione di un percorso comune, che si articolerà in un corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con l'ASP e con enti/associazioni legalmente riconosciuti (es: Croce Rossa) e in corsi sulla sicurezza in ambiente di stage/lavoro. QUADRO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI FORMATIVI PER L'ORIENTAMENTO INDIVIDUATI DAI C.D.C.. Acquisire, attraverso l'esperienza di PCTO, strumenti, conoscenze e competenze, che indirizzino gli studenti ad una scelta futura consapevole (sia in termini di prosecuzione del percorso di studi e sia in termini professionali) Analizzare gli elementi caratterizzanti il percorso in modo da consolidare o rivalutare il proprio progetto di studio e/o di sviluppo professionale. Acquisire conoscenze e strumenti utili a comprendere, elaborare e risolvere situazioni inattese in un contesto lavorativo e/o di studio. I PCTO dovranno essere organizzati, con il coordinamento della Funzione strumentale preposta e dei coordinatori d'indirizzo. In particolare, allo stato, potranno essere previste le seguenti modalità: § Formazione/stage in aziende di settore § Formazione/stage presso enti e istituzioni del pubblico/privato (musei, biblioteche, enti locali, ecc.) § Visite guidate presso aziende ed enti § Impresa formativa simulata § Bottega-scuola § Scuola-impresa § Ristorante didattico § Laboratori simulati in modalità "a distanza".



L'articolazione annuale dei percorsi sarà differenziata a seconda degli indirizzi e si dovrà tener conto delle eventuali novità legislative che modificheranno l'attuale impianto

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Criteri di valutazione comuni: La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. La valutazione, tanto in presenza quanto a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti, infatti, non si configura più come un mezzo finalizzato alla singola prestazione, bensì risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento. Le verifiche orali, scritte e pratiche terranno conto dei livelli di base e tenderanno a rilevare eventuali progressivi miglioramenti. Le verifiche orali, in particolare, saranno quotidiane, così da suddividere l'ora di lezione in due momenti: il primo di verifica del lavoro svolto e il secondo di sviluppo dei programmi e delle unità didattiche previste. Visti i caratteri specifici dell'istruzione secondaria, non si farà ricorso alle cosiddette interrogazioni programmate. Le interrogazioni prevedono tutto il programma e tendono ad accertare l'assimilazione dei concetti da parte dello studente, non sottovalutandone la buona volontà e l'impegno. Si dovranno svolgere seguendo l'ordine logico del ragionamento, evitando fiscalità, nozionismo ed enciclopedismo. Sarà, infine, decisivo per la valutazione globale dell'allievo il suo grado di partecipazione al dialogo educativo, in ragione della costanza e dell'impegno dimostrati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione trimestrale e finale viene fatta con voto unico per tutte le discipline. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e con riferimento a quanto previsto nel POF. Gli alunni hanno diritto a una valutazione equa, trasparente e tempestiva. I docenti comunicano al termine di ogni verifica orale il voto attribuito e correggono le verifiche scritte in tempi brevi, utilizzando le Griglie di valutazione presenti nel P.O.F., e non procedendo a ulteriori verifiche scritte se prima non sia stata portata a conoscenza delle classi quella precedente. Tali griglie, per ogni disciplina, sono articolate in modo da coprire tre ipotesi di intervento didattico:



attività svolte interamente in presenza, attività svolte in modalità mista (in presenza e in didattica digitale integrata), attività svolte interamente in didattica digitale integrata. I docenti avranno cura di aggiornare quotidianamente il registro elettronico in modo da rendere fruibili alle famiglie l'informazione circa attività svolte e andamento disciplinare e didattico dei propri figli. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Per la valutazione dell'insegnamento ci si avvale di un'apposita Rubrica di valutazione per le attività di Educazione civica presenti nel POF. Criteri di valutazione del comportamento: Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri, secondo la griglia di valutazione presente nel P.O.F.: frequenza e puntualità; rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la DDI; partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DDI; collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; rispetto degli impegni scolastici; rispetto delle strutture e del materiale della scuola.

5.1 Criteri di valutazione

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi,:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

Lo schema seguente dà una chiara visione del processo valutativo:

VOTO PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
	Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche e note			Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove



			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 - 2-3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le poche competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e complete	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi complete ed efficaci	Usa le poche competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Usa le poche competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

5.2 Valutazione periodica degli apprendimenti, informazione, interventi e prove di recupero



Nel ribadire che “la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all’efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie”, si sottolinea che essa deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I risultati dello scrutinio quadrimestrale sono comunicati nel corso dei colloqui scuola-famiglia e tramite il sito web dell’Istituto. Per gli studenti che, in sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Tali interventi si svolgeranno secondo varie modalità:

- interventi di recupero in itinere in orario curricolare
- corsi di recupero in orario extracurricolare (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili)
- sportello didattico in orario pomeridiano (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili)

È cura del Consiglio stabilire le modalità di recupero, tenendo conto della possibilità che gli studenti possano raggiungere anche autonomamente gli obiettivi formativi.

5.3 Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale

Gli alunni per poter essere ammessi allo scrutinio finale devono aver frequentato almeno il 75 % del monte ore annuale personalizzato. Sono previste deroghe a tale limite solo per le assenze dovute a: § gravi motivi di salute e/o familiari adeguatamente documentati; terapie e/o cure



programmate; § situazione Covid-19; § donazioni di sangue; § partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; § adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); § dimostrate difficoltà riguardo alla connessione nel caso di attivazione della DDI. Le deroghe sono deliberate e concesse dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. La documentazione giustificativa delle assenze deve essere prodotta dalle studentesse e dagli studenti nelle giornate immediatamente successive all'evento (non superiori a cinque dal suo verificarsi). Infine, la valutazione degli alunni con disabilità, DSA e BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI o nei PDP

Inoltre sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline;
- interesse e partecipazione in classe;
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti;
- miglioramenti curricolari;
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno;
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio.

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore;
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento.

5.4 Criteri di valutazione della condotta

Il voto di condotta indica la valutazione che il Consiglio di classe attribuisce in ordine ad aspetti formativi ed educativi degli alunni; tale giudizio investe sia l'impegno e la serietà dello studente quanto la sua capacità di interagire con le persone e l'ambiente circostante; esprime inoltre il grado di assimilazione di quel sistema di valori che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere



civile. Esso quindi esprime una valutazione complessiva, relativa ad una condizione non solo attuale dello studente, ma anche in prospettiva, in itinere.

Una valutazione solo sufficiente o anche insufficiente potrà essere attribuita con ampia discrezionalità dal Consiglio di classe, anche a seguito di un singolo e specifico episodio di violazione del Regolamento Scolastico - di per sé anche non grave - ma che, alla luce del contesto della situazione della classe, si riveli espressivo di un'abitudine, o di una tendenza negativa, anche con riferimento alle possibili conseguenze.

Le proposte di voto della condotta prenderanno in esame tutto il processo evolutivo dello studente, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità;
2. rispetto dei doveri scolastici e comportamento;
3. interesse, partecipazione e impegno;
4. regolarità della frequenza e puntualità.

La valutazione verrà assegnata secondo la tabella di corrispondenza sotto riportata, in base alla prevalenza dei descrittori. Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva, secondo l'art.4, comma 5, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente. Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.



ALUNNO Classe		
MOTIVAZIONE		VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">· frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne;· rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;· disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<input type="checkbox"/>	9 (nove) / 10 (dieci)
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">· frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni;· rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;· disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<input type="checkbox"/>	7 (sette) / 8 (otto)
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:	<input type="checkbox"/>	



<ul style="list-style-type: none">· frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di lieve disturbo e/o distrazione durante le lezioni;· rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;· selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<input type="checkbox"/>	6 (sei)
	<input type="checkbox"/>	
<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">· frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe;· numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico);· frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e regolamento d'istituto· episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui;· resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	5 (cinque) Non
	<input type="checkbox"/>	ammissione alla
	<input type="checkbox"/>	classe successiva
	<input type="checkbox"/>	Non ammissione a esami di stato



compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.		
Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">· continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento istituto· comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari);· grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui;· atti di para-bullismo.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	4 (quattro) Non ammissione alla classe successiva
	<input type="checkbox"/>	Non ammissione a esami di stato
	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none">· reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc);· ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile;· trasgressione legge sulla violazione della privacy.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	3-2-1 (tre, due, uno) Non ammissione alla classe successiva/ Non ammissione a esami di stato

5.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Ai sensi della L. n. 107/2015 – D.Lgs n. 62/2017 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico



2018/19 le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate ai sensi del D.Lgs n. 62/2017.

Nuova tabella del credito scolastico Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62			
Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Fasce di credito anno III	Fasce di credito anno IV	Fasce di credito anno V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

5.6 Integrazione del giudizio finale per gli alunni con sospensione del giudizio

Una volta terminate le operazioni di scrutinio finale, per gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze, l'Istituto comunica per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti nella/e disciplina/e nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Secondo le disposizioni quindi, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla



classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Qualora i genitori o i rappresentanti legali non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, essi dovranno produrre all'Istituto rinuncia scritta agli stessi.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva

5.7 Certificazione delle competenze

Ai sensi della normativa vigente in materia di assolvimento di obbligo di istruzione (D.M. 139/07), al termine della seconda classe gli Istituti di istruzione di II grado rilasciano a ciascuno studente la Certificazione delle competenze di base organizzate in Assi culturali ed espresse secondo i seguenti livelli: competenza non raggiunta, competenza raggiunta nel livello base, intermedio e avanzato.

Sulla scorta delle richieste del quadro normativo italiano e delle sollecitazioni provenienti dal più ampio contesto europeo, la certificazione delle competenze ha stimolato una profonda riflessione del Collegio dei docenti sulle pratiche valutative e sulla necessità di calibrare l'intera offerta verso l'acquisizione di competenze che possano contribuire allo sviluppo del capitale umano in una prospettiva che abbracci l'intero arco della vita.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA	NARI097013
IPIA "E.FERRARI" SEDE COORD. GRAGNANO	NARI097024
IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/R -C. SERALE	NARI09751C
IPIA "E. FERRARI" SC GRAGNANO SERALE	NARI09752D

Indirizzo di studio

● **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.



- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e

tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**



● APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
 - utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
 - utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
 - individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
 - utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
 - garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
 - agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.
- L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.I.S. " E. FERRARI " CAST/MARE

NATF09701X

Indirizzo di studio

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.



Insegnamenti e quadri orario

I.IS "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA NARI097013 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

COPIA DI COPIA DI COPIA DI COPIA DI COPIA DI QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	2	2	5	5	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	4	4
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA NARI097013 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

COPIA DI COPIA DI COPIA DI COPIA DI QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	8	7	7
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	4	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	4	3	4
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA NARI097013 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
(FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)					
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per questo insegnamento l'Istituto si adegua al quadro normativo che prevede che un orario di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, e comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Il Referente di Educazione Civica dell'Istituto, in collaborazione con i Dipartimenti ha definito il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in applicazione al dettato della Legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso la suddivisione della materia in cinque moduli afferenti ai nuclei tematici fondamentali. Essi sono orientati non soltanto alla conoscenza teorica della Costituzione Italiana e al suo riconoscimento quale norma cardine del nostro ordinamento, ma soprattutto al consolidamento di prassi quotidiane d'identificazione di diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La didattica deve favorire metodologie esperienziali attraverso trattazioni che nascano da situazioni concrete di vita degli allievi, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico e che permettano un aggancio non artificioso agli argomenti di Educazione Civica. Ci si avvale della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi, progetti e a tutte quelle iniziative che consentano di mettere in atto comportamenti conformi alle regole della convivenza civile e della legalità. Con particolare riferimento ai temi ambientali, si cerca di rendere gli studenti protagonisti



del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita. Sul piano organizzativo, la suddivisione della materia in moduli intende consentire ai singoli Consigli di Classe la gestione della trattazione degli argomenti sulla base delle risorse disponibili e dell'articolazione dei curricula disciplinari nei diversi indirizzi di studio, seppur garantendo il completo sviluppo delle tematiche al termine del percorso di studi. Negli indirizzi nel cui curriculum è presente l'insegnamento dell'area giuridico - economica, il docente di diritto cura il coordinamento dell'Educazione Civica ma, l'allegato A alle Linee Guida per l'insegnamento di tale disciplina evidenzia la circostanza secondo cui la Legge 92/2019 richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, data la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, ascrivibile alle varie discipline che caratterizzano il percorso di studi. Ogni disciplina è, infatti, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Ne deriva che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia attribuito in contitolarità a tutti i docenti, in applicazione dei menzionati principi di trasversalità e di corresponsabilità collegiale della disciplina e che gli obiettivi e i risultati di apprendimento siano condivisi dai Consigli di Classe competenti in sede di programmazione. Fermi restando i parametri sopra enunciati, se nel Consiglio di Classe non fosse contitolare un docente abilitato nelle discipline giuridico - economiche, il coordinatore dell'Educazione Civica è eletto dal Consiglio di Classe in sede di programmazione; la funzione può essere ricoperta da qualunque componente del Consiglio di Classe stesso. Il registro elettronico in uso è stato appositamente aggiornato introducendo la materia Educazione Civica e la stessa è stata attribuita ai docenti in contitolarità, per consentire l'inserimento degli argomenti trattati nelle rispettive ore di docenza e l'assegnazione dei voti concernenti le verifiche effettuate. Ciascun Dipartimento integra e adatta i criteri sopra elencati e individua le modalità di verifiche nell'ambito della propria disciplina.

I moduli afferenti ai nuclei tematici fondamentali dell'Educazione Civica sono sviluppati secondo lo SCHEMA ALLEGATO

Approfondimento

Per questo insegnamento l'Istituto si adegua al quadro normativo che prevede che un orario di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, e comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Il Dipartimento di Diritto ed Economia ha definito il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in applicazione al dettato della Legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso la suddivisione della materia in cinque moduli afferenti ai nuclei tematici fondamentali. Essi sono orientati non soltanto alla



conoscenza teorica della Costituzione Italiana e al suo riconoscimento quale norma cardine del nostro ordinamento, ma soprattutto al consolidamento di prassi quotidiane d'identificazione di diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La didattica deve favorire metodologie esperienziali attraverso trattazioni che nascano da situazioni concrete di vita degli allievi, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico-giuridico e che permettano un aggancio non artificioso agli argomenti di Educazione Civica. Ci si avvale della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi, progetti e a tutte quelle iniziative che consentano di mettere in atto comportamenti conformi alle regole della convivenza civile e della legalità. Con particolare riferimento ai temi ambientali, si cerca di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita. Sul piano organizzativo, la suddivisione della materia in moduli intende consentire ai singoli Consigli di Classe la gestione della trattazione degli argomenti sulla base delle risorse disponibili e dell'articolazione dei curricoli disciplinari nei diversi indirizzi di studio, seppur garantendo il completo sviluppo delle tematiche al termine del percorso di studi. Negli indirizzi nel cui curriculum è presente l'insegnamento dell'area giuridico - economica, il docente di diritto cura il coordinamento dell'Educazione Civica ma, l'allegato A alle Linee Guida per l'insegnamento di tale disciplina evidenzia la circostanza secondo cui la Legge 92/2019 richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, data la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, ascrivibile alle varie discipline che caratterizzano il percorso di studi. Ogni disciplina è, infatti, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Ne deriva che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia attribuito in contitolarità a tutti i docenti, in applicazione dei menzionati principi di trasversalità e di corresponsabilità collegiale della disciplina e che gli obiettivi e i risultati di apprendimento siano condivisi dai Consigli di Classe competenti in sede di programmazione. Fermi restando i parametri sopra enunciati, se nel Consiglio di Classe non fosse contitolare un docente abilitato nelle discipline giuridico - economiche, il coordinatore dell'Educazione Civica è eletto dal Consiglio di Classe in sede di programmazione; la funzione può essere ricoperta da qualunque componente del Consiglio di Classe stesso. Il registro elettronico in uso è stato appositamente aggiornato introducendovi la materia Educazione Civica e la stessa è stata attribuita ai docenti in contitolarità, per consentire l'inserimento degli argomenti trattati nelle rispettive ore di docenza e l'assegnazione dei voti concernenti le verifiche effettuate. Ciascun Dipartimento integra e adatta i criteri sopra elencati e individua le modalità di verifica nell'ambito della propria disciplina. I moduli afferenti ai nuclei tematici fondamentali dell'Educazione Civica sono sviluppati secondo lo SCHEMA ALLEGATO



Curricolo di Istituto

I.IS "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo di scuola, pur se la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere può essere migliorata. L'iter sarà completato con l'acquisizione delle griglie di competenza, utili per ripensare il curricolo verticale, creando così le premesse per sviluppare un curricolo trasversale che valorizzi i percorsi didattici interdisciplinari e quelli per competenze. Nella scuola sono attivi, oltre ai Dipartimenti disciplinari, dei referenti e dei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sull'ampliamento dell'offerta formativa a cui partecipa un buon numero di insegnanti. La programmazione didattica è effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Istituto, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

Accanto al curricolo d'Istituto vi è da considerare quello riguardante la formazione degli adulti, presente nella nostra scuola. I corsi I.D.A. (Istruzione Degli Adulti) organizzati come prevede il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263, una Legge che ha istituito i C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), che lavorano insieme alle scuole superiori per realizzare i percorsi d'istruzione comuni. Il C.P.I.A.Napoli 2 è il Centro di riferimento per il nostro Istituto. L'iter degli studi per adulti è diviso in due "periodi didattici" progettati per U.D.A. (Unità Di Apprendimento), intesi come "insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze e coerenti con i differenti contesti di riferimento". La valutazione degli allievi è definita sulla base del Patto formativo individuale che



viene sottoscritto dall'adulto, da un'apposita Commissione, dal Dirigente del C.P.I.A. e dal Dirigente della scuola superiore. Con tale documento è formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Il Patto valorizza il patrimonio culturale e professionale della persona, ne valuta le competenze acquisite, riconoscendo e attribuendo i dovuti crediti scolastici e formativi. Ciò significa che si considerano tutti i saperi posseduti dall'allievo, ammesso naturalmente, che siano riconducibili ai percorsi di studio. Al momento dell'iscrizione, e nei successivi passaggi di livello, si terrà pertanto conto, per tale percorso, non solo dei cosiddetti crediti formali, quelli cioè delle valutazioni o certificazioni scolastiche, eventualmente già acquisite dall'allievo, ivi comprese quelle derivanti dal sistema della formazione professionale, ma anche dei crediti nonformali (corsi svolti da associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione). Si terrà conto, infine, dei crediti informali (quelli derivanti, per esempio, da percorsi di formazione - lavoro o da esperienze personali, come le lingue apprese all'estero). Su questa base si redige il P.S.P. (Piano di Studi Personalizzato), che a determinate condizioni consente di abbreviare la durata del corso di studi.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● “Lavorare insieme per il successo dei nostri studenti”

Il progetto elabora una proposta formativa integrata ed offre agli studenti una modalità nuova e motivante che assicuri, oltre alle conoscenze funzionali al curriculum, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si delineano, quindi, come una nuova modalità di studio da inserire nel sistema educativo, che consente di attuare un percorso flessibile, personalizzato e modulare, per arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide e spendibili.

Il progetto dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento scaturisce dall'analisi dell'area territoriale, formata principalmente da piccole e medie imprese commerciali o da studi professionali, e dalla presenza di una zona a buona vocazione turistica. I percorsi professionali legati ai servizi consentono agli alunni di sperimentare sul campo e di rapportarsi concretamente con gli aspetti tecnici, nei diversi settori di tipo industriale, commerciale e artigianale. L'obiettivo è quello di sviluppare il rapporto tra scuola e realtà lavorative, secondo specifici e condivisi obiettivi formativi e di rendere gli alunni autonomi, difatti essi possono acquisire delle competenze nell'ottica di andare incontro alle esigenze del territorio che, a sua volta, fornisce occasioni di crescita professionale e umana agli studenti, in un mutuo vantaggio tra le parti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE DEL PERCORSO PROGETTUALE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

DELLE ATTIVITA' inerenti i PCTO

La valutazione, al termine del TRIENNIO dei PCTO, è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti.

In sede di scrutinio dell'ultimo anno di corso, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- La ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

· La ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il



ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno.

- La conseguenziale ricaduta sull'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

Per la validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, nella riunione del mese di maggio, valuta le competenze acquisite dall'alunno, individua le discipline da ritenersi attinenti all'attività di alternanza e sulle quali verterà la valutazione (discipline di indirizzo e lingua straniera, con particolare riferimento alla microlingua, il comportamento). La valutazione disciplinare tiene conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione nel progetto PCTO.

Ai fini della valutazione viene valorizzato l'impegno dell'alunno in base alla valutazione finale del percorso di alternanza scuola lavoro risultante dalla:

- valutazione del tutor aziendale (presente nei fascicoli dell'alternanza dei singoli alunni)
- valutazione del tutor scolastico (presente nei fascicoli dell'alternanza dei singoli alunni)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe individua le discipline



attinenti alle quali attribuire un voto finale aumentato, applicando la seguente griglia:	
Media dei voti fino a 6,5	Un punto in una disciplina attinente, se con valutazione non inferiore a 6
Media dei voti da 6,51 a 8,00	Un punto in due discipline attinenti, se con valutazione non inferiore a 6
Media dei voti da 8,01 in su	Un punto in tre discipline attinenti, se con valutazione non inferiore a 6

● "Helping Hands"

Il progetto, che si sviluppa, parte in azienda e parte in aula tende alla realizzazione di una attività di formazione che non solo migliori l'integrazione scuola lavoro, ma, anche, completi ed approfondisca la formazione di base dei destinatari al fine di creare figure professionali sempre più competenti e al passo dei tempi. Si realizza con una configurazione, di durata semestrale, che contempla il coinvolgimento del Comune di Gragnano, le cui attività siano coerenti con gli obiettivi dei processi formativi programmati e tali da consentire la spendibilità della formazione conseguita nel mondo del lavoro.

Il percorso è finalizzato ad affinare nel discente dal punto di vista pratico-professionale come installatore e manutentore di impianti elettrici civili e industriali, fornirgli competenze tali che gli permettano di avere autonomia nella , manutenzione e collaudo di impianti elettrici classici o dotati di automatismi nel rispetto della normativa vigente in materia e in osservanza alle attuali



leggi che tutelano la sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro.

Inoltre l'intervento mira all'acquisizione di competenze che consentano di raggiungere obiettivi operativi quali:

- Saper individuare, analizzare e interpretare in modo autonomo le misurazioni attraverso l'interpretazione dei dati raccolti;
- Saper verificare l'efficacia dell'intervento e saper ricercare ulteriori soluzioni;
- Saper suddividere e organizzare, le fasi di lavoro.

L'IIS Enzo Ferrari propone incontri con i tecnici degli Uffici tecnici del Comune di Gragnano al fine di offrire alla nostra utenza gli strumenti necessari per effettuare scelte consapevoli.

Tutti gli studenti delle classi del triennio coinvolte nel

progetto di PCTO con il Comune di Gragnano- Uff. Tecnici, hanno frequentato il corso sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37c2 del D.Lgs 81/2008; il corso è stato seguito online attraverso la piattaforma ANFOS.org, che eroga corsi gratuiti per gli studenti impegnati nel PCTO e in presenza nelle aule dell'Istituto con l'ente di Formazione " Sisma".

MODALITA'



Gli studenti delle classi del triennio, indirizzo ME- MA, si recheranno in piccoli gruppi accompagnati dal loro tutor scolastico presso gli uffici tecnici del Comune di Gragnano, dove incontreranno il Tutor Aziendale che si prenderà in carica degli alunni. Gli studenti seguiranno un calendario di turni che verrà stilato dal Tutor scolastico in accordo con il Tutor Aziendale

Il Tutor scolastico assisterà e guiderà lo studente nei percorsi di PCTO e ne verificherà in collaborazione con il Tutor Aziendale, il corretto svolgimento; egli monitorerà le attività e affronterà le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. I giorni di attività saranno stabiliti in accordo con il Tutor Aziendale e gli orari di svolgimento saranno quelli dell'Ufficio Tecnico. Gli studenti accompagnati dal Tutor scolastico e da quello Aziendale di seguito si recheranno presso le strutture comunali che necessitano di interventi, così come programmato.

La finalità dei Percorsi per le Competenze trasversali e pe l'Orientamento (PCTO) è promuovere l'orientamento, favorendo lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali. Tramite questi percorsi formativi, introdotti dalla L. 145/2018, gli studenti acquisiscono quelle soft skills o competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro. A tal fine gli alunni delle classi del triennio dell'Indirizzo ME di Gragnano cominceranno questo percorso di PCTO con il Comune di Gragnano, Ufficio Tecnico, per completare il loro percorso di PCTO che prevede il monte ore di 210 nel il triennio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il tutor scolastico avrà il compito di monitorare il Percorso di PCTO e risolvere eventuali criticità;

il monitoraggio avverrà attraverso Questionari di Valutazione e Questionario di Gradimento Finale.

I dati raccolti saranno raccolti in uno SWOT Analysis e valutati dalla commissione per il PCTO .

● " A giacchett ' e Capri "

L'idea del progetto nasce dalla volontà di creare interazione tra il mondo della formazione di settore, quello dell'industria, dell'artigianato e quello della cultura. Il progetto si articola in:

Studio e analisi della storia dell'abbigliamento con particolare riferimento alla giacca da "uomo" e da "donna";

Disegno, progettazione e ricerca dei tessuti e materiali di merceria;



Modellistica e ricostruzione della giacca

Realizzazione del capo e relativi accessori

Differenza tra il metodo "Industriale" e quello "Artigianale"

Smoking da uomo seguendo il giusto iter Aziendale ...

Scelta dei Tessuti : Fresco lana, Raso con rinforzo, Fodera corpo, Fodera manica

Disegno al CAD, Scheda di produzione e lavorazione, Stampa-Plotter, Sala Taglio, Bollinatura, Adesivatura, Bindella o sega a nastro, Taglio delle pinces, Segnatura, Rifilo collo, Etichettatura e Composizione, Sala Cucito.

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dal Dlgs 15/04/2005 n. 77 e sempre più inseriti nei percorsi curricolari dei "nuovi ordinamenti" previsti dalla riforma del secondo ciclo, in corso di attuazione, e specificati dalle linee guida di cui al D.P.R. 15/03/2010.

In particolare, tali linee guida richiamano l'attenzione di docenti e dirigenti Scolastici sulle metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra Scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell'Istruzione Tecnica, sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con le modalità introdotte nella scuola secondaria superiore dalla legge 53/2005 e dal citato successivo decreto legislativo n. 77/2005.

I già sperimentati strumenti del "tirocinio formativo" e dello "stage" sono superati e integrati in un progetto educativo in cui Scuola e impresa collaborano. Gli studenti realizzano i propri percorsi formativi alternando periodi di studio in aula e forme di apprendimento in contesti lavorativi.

Il decreto individua ampi ambiti di applicazione di tale modalità formativa, e ne declina le finalità per rispondere a fabbisogni individuali degli studenti secondo un ampio spettro:

- creare modalità di apprendimento flessibile ma al tempo stesso equivalenti sotto il profilo educativo all'attività curricolare; ciò significa attribuire alla metodologia formativa valenza di continuità e completezza curricolare e sottoporla alle stesse logiche di valutazione;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi attraverso l'acquisizione di



competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, creando così il fondamentale raccordo tra sistema scolastico e sistema produttivo;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali: in quest'ottica l'alternanza può risultare discriminante all'elaborazione di una scelta professionale consapevole e non legata a rappresentazioni spesso stereotipate di collegamento dei titoli di studio al mondo delle professioni;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: in questo specifico ambito la collaborazione tra sistemi, la disponibilità di linguaggi comuni, la condivisione dei risultati può diventare un valore aggiunto per tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



L'attività sarà monitorata nella fase iniziale, in itinere e a fine percorso attraverso format condivisi in fase di progettazione.

Gli alunni firmeranno la loro presenza in ingresso e uscita sul "Registro Presenze Allievi" opportunamente predisposto ad inizio attività.

● "Street Art" e "Web Radio"

Il progetto si presenta come proposta formativa che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro, e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni e che coinvolga le imprese e le istituzioni territoriali.

Si propone di raccontare un nuovo mondo di comunicazione come quello della Street Art e delle web radio, e di come si sviluppano mantenendo linguaggi comunicativi corretti, così come si è evoluta la comunicazione nella società odierna.

Viene anche posta l'accento soprattutto per quanto concerne al percorso relativo alla Street Art alla riqualifica dell'ambiente urbano tramite interventi di abbellimenti delle periferie in concomitanza con il lavoro comunale su tale argomento sul centro storico di Castellammare di Stabia.

L'attività del PCTO si pone i seguenti obiettivi :

- l'acquisizione di una diversa comprensione della continuità esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che quest'organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale



in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Il tutor scolastico avrà il compito di monitorare il Percorso di PCTO e risolvere eventuali criticità; il monitoraggio avverrà attraverso Questionari di Valutazione e Questionario di Gradimento Finale.

I dati raccolti saranno raccolti in uno SWOT Analysis e valutati dalla commissione per il PCTO .



● MANUTENZIONE E CONTROLLO DI MACCHINE INDUSTRIALI @345

Le finalità del presente percorso sono coerenti con quelle individuate dai fabbisogni occupazionali della realtà produttiva e del mercato del lavoro del nostro territorio, e si traduce nel "terziario" in: continuare ad offrire alle aziende conserviere, pastifici industriali ed artigianali, officine meccaniche, agli uffici che offrono i servizi richiesti, operatori installatori di reti informatiche in grado di operare con le diverse tecnologie, in contesti organizzativi soggetti a continui cambiamenti, integrate da competenze relazionali e comportamentali così come richiesto dal mercato del lavoro locale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale



Modalità di valutazione prevista

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso la compilazione di un format da parte del tutor aziendale, condiviso anche dal tutor scolastico. Successivamente il consiglio di classe ne prenderà atto per attestarne i risultati, ovvero procederà alla valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative alla:

- definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
- definizione della tipologia di attività svolta
- individuazione di indicatori e criteri di correzione
- organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze

● MANUTENZIONE E CONTROLLO DI MACCHINE INDUSTRIALI

Le finalità del presente percorso sono coerenti con quelle individuate dai fabbisogni occupazionali della realtà produttiva e del mercato del lavoro del nostro territorio, e si traduce nel "terziario" in: continuare ad offrire alle aziende conserviere, pastifici industriali ed artigianali, officine meccaniche, agli uffici che offrono i servizi richiesti, operatori installatori di reti informatiche in grado di operare con le diverse tecnologie, in contesti organizzativi soggetti a continui cambiamenti, integrate da competenze relazionali e comportamentali così come richiesto dal mercato del lavoro locale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso la compilazione di un format da parte del tutor aziendale, condiviso anche dal tutor scolastico. Successivamente il consiglio di classe ne prenderà atto per attestarne i risultati, ovvero procederà alla valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative alla:

- definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
- definizione della tipologia di attività svolta
- individuazione di indicatori e criteri di correzione
- organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze



● "CITTADINANZA ATTIVA"

Il Comune di Castellammare di Stabia (ambito territoriale 27) è particolarmente attento alle diverse e mutevoli esigenze sociali e sanitarie e ha definito, in un proprio Piano di Zona, tutti gli obiettivi e le priorità che intende perseguire. Le principali aree di intervento identificate come prioritarie sono: - sostenere le responsabilità familiari; - promuovere i diritti dei minori.

Attraverso l'osservazione partecipata ad attività simulate e/o reali dei diversi e molteplici ruoli operanti nei più svariati contesti, gli studenti tirocinanti avranno modo di ideare, programmare e stilare progetti al fine di realizzare interventi in sinergia e collaborazione con le diverse e molteplici figure professionali quali, appunto, l'assistente sociale, l'animatore, lo psicologo, l'educatore, il mediatore che saranno una notevole fonte di ispirazione per chi vorrà lavorare in ambito socio-assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in qualsiasi fase della loro vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione di un progetto personalizzato che coinvolga tanto gli utenti quanto le reti informali e territoriali.

La convenzione stipulata tra il Comune e il nostro Istituto per i percorsi e le competenze trasversali e per l'orientamento ben si addice al profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo "Servizi socio sanitari" che si interfacciano, in tal modo, con figure professionali già oggetto di studio nei loro percorsi curricolari e di cui potranno comprendere la valenza e lo spessore, osservando, nella quotidiana operatività, le molteplici sfaccettature, le abilità e le competenze messe in atto nello svolgimento di un lavoro che richiede passione e determinazione.

La Carta dei Servizi, di cui l'Ambito territoriale si è dotato, esplicita in maniera concreta gli impegni nei confronti dei cittadini ed è strumento di garanzia, trasparenza e imparzialità.

Questo protendersi verso il cittadino esplicita il principale intento che è quello di rendere attuativi i diritti riconosciuti dalla Costituzione, tra cui la tutela della salute e del benessere psico-fisico.

- migliorare la qualità della vita delle persone anziane; - integrare, a livello sociale, le persone disabili, riconoscendone appieno i diritti; - contrastare qualsiasi forma di povertà; - integrare i migranti; - contrastare le forme di dipendenza; - sostenere la maternità e le donne in difficoltà e, in maniera particolare, quelle vittime di violenza. L'obiettivo è, dunque, la promozione della dignità sociale della persona, le pari opportunità, nonché la tutela dei diritti sociali di cittadinanza che concorrono alla costruzione di una comunità più solidale e attenta alle altrui



esigenze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Sono previste valutazioni su base di simulazione risoluzione caso/problema.

Inoltre, il ricorso ad una valutazione "autentica" che miri a verificare non solo ciò che un allievo sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondato su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento

che risulta così significativo, poiché riflette le esperienze reali ed è legato ad una chiara motivazione personale.



● CRI

Attraverso il raccordo tra i Comitati territoriali CRI e gli Istituti scolastici, la Croce Rossa si impegna a proporre Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento, i quali vengono delineati nell'Offerta Formativa elaborata congiuntamente con il MI, suddivisa in due moduli:

□ Modulo teorico introduttivo (minimo 2 ore): in cui vengono impartite agli studenti nozioni sull'Associazione della Croce Rossa Italiana e sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; N.B. Questo primo modulo, prodromico allo svolgimento delle attività pratiche, deve essere organizzato da tutti i Comitati territoriali.

□ Moduli specifici teorico-pratici: si fa riferimento alle diverse tipologie di PCTO offerti dai Comitati sulla base delle peculiarità del territorio, delle attività svolte internamente e delle necessità degli studenti. I moduli in questione riguardano quattro macro-aree di intervento: Salute, Sociale, Emergenza e Sviluppo.

Un ulteriore obiettivo è quello del trasferimento di know-how operativo e dell'acquisizione, da parte dei giovani studenti, di competenze in grado di prepararli alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, attraverso metodologie di learning-by-doing, nonché lo sviluppo di competenze relazionali e di comunicazione interpersonale, oltre che di team working e di creative thinking.

La realizzazione di PCTO in collaborazione con soggetti operanti nel Terzo Settore viene incentivata dalla stessa disciplina del Terzo settore, che afferma l'importanza di "elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Il tutor scolastico avrà il compito di monitorare il Percorso di PCTO e risolvere eventuali criticità;

Il monitoraggio avverrà attraverso Questionari di Valutazione e Questionario di Gradimento Finale.

I dati raccolti saranno raccolti in uno SWOT Analysis e valutati dalla commissione per il PCTO .

● "EDUCAZIONE FINANZIARIA"

L'attività di pcto è finalizzata a creare le premesse, nel breve e medio termine, di un prevedibile inserimento degli alunni nel mercato del lavoro locale, coerente con i bisogni formativi delle aziende coinvolte.

I risultati attesi sono lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel presente progetto, a seguito dell'inserimento in azienda degli studenti, che avranno, in tal modo, l'opportunità di sperimentare in uno specifico contesto lavorativo, quelle conoscenze ed abilità apprese e sviluppate in ambito scolastico, grazie anche all'interazione con altri soggetti (datori di



lavoro, clienti ecc..) e alla conseguente assunzione di responsabilità.

Ci si attende lo sviluppo di capacità relazionali con il personale dell'azienda, nonché di competenze tecnico-pratiche proprie della realtà lavorativa in cui il singolo studente viene inserito. La scheda di valutazione finale che sarà compilata dal tutor aziendale metterà in evidenza entrambi questi aspetti.

È altrettanto importante per gli studenti acquisire una consapevolezza orientativa che li ponga in grado di effettuare scelte mirate per il proseguimento dopo il diploma, sia in senso lavorativo che universitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Sono previste valutazioni su base di simulazione risoluzione caso/problema.

Inoltre, il ricorso ad una valutazione "autentica" che miri a verificare non solo ciò che un allievo sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondato su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento

che risulta così significativo, poiché riflette le esperienze reali ed è legato ad una chiara motivazione personale.

● "INTEGRAZIONE SOCIALE-SANITARIA E ASSISTENZIALE"

Le attività che gli studenti svolgeranno nel Polo Geriatrico saranno oggetto di un percorso individuale che terrà conto delle competenze in ingresso di ogni studente e delle competenze in uscita .

L'obiettivo formativo per ogni singolo alunno sarà ogni volta diverso ovvero contestualizzato all'attività lavorativa di riferimento. In effetti, le aziende ospitanti, di norma sono mediamente piccole con capacità di accoglimento di qualche unità e, pertanto, sarà necessario calibrare l'intervento formativo in funzione del contesto. In ogni caso sarà utile arricchire la formazione acquisita nei percorsi formativi scolastici in relazione alla tipologia dell'ambiente di lavoro prescelto, al fine di acquisire maggiori competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Indicativamente gli studenti effettueranno l'esperienza in piccole e medie imprese dei settori del terziario e dell'artigianato. Sperimenteranno, quindi, la realtà operativa e di massima svolgeranno le attività nel seguito indicato.

Sul piano della dimensione orientativa, sociale e relazionale gli alunni si misureranno su diverse tematiche che li porteranno a:

- analizzare le proprie conoscenze e capacità
- definire un obiettivo formativo e professionale



- utilizzare una metodologia di ricerca "attiva" delle informazioni e delle opportunità offerte dal mercato del lavoro
- migliorare le proprie strategie di apprendimento ed aggiornamento continuo
- valutare la qualità delle proprie prestazioni e correggere gli errori commessi
- affrontare problemi di natura relazionale e organizzativa
- comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta
- inserirsi in una organizzazione ed assumere il comportamento adeguato al contesto e ai soggetti diversi per ruolo ed importanza
- auto-organizzare le risorse per raggiungere un obiettivo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso la compilazione di un format da parte del tutor aziendale, condiviso anche dal tutor scolastico. Successivamente il consiglio di classe ne prenderà atto per attestarne i risultati, ovvero procederà alla valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative alla:

- definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
- definizione della tipologia di attività svolta
- individuazione di indicatori e criteri di correzione
- organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze

● Progetto "UOMI"

Il Progetto prevede lo svolgimento di attività formative presso la UOMI di C.Mare. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo, il tirocinante, anche con riferimento al patto educativo di corresponsabilità, è tenuto a:

- svolgere le attività formative e di orientamento
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza, salute sui luoghi di lavoro e norme anticovid 19 mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze .



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Il tutor scolastico avrà il compito di monitorare il Percorso di PCTO e risolvere eventuali criticità.

Il monitoraggio avverrà attraverso Questionari di Valutazione e Questionario di Gradimento Finale.

I dati raccolti saranno raccolti in uno SWOT Analysis e valutati dalla commissione per il PCTO .



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONE SALDATURA

La certificazione è utile per verificare che un processo di saldatura, eseguito con una certa tecnica, determinati parametri (di spessore, corrente, posizione...) e un tipo di materiale, produca un giunto che rispetti i requisiti di qualità, vengono svolte delle prove di laboratorio, distruttive e non distruttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Integrazione con il mondo del lavoro Acquisizione di conoscenze e abilità spendibili sul campo
Valorizzazione delle risorse del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Meccanico

● RIEMPITRICE VOLUMETRICA (UTILIZZO DEL PLC)

Nell'ambito dei lavori legati all'informatica, il programmatore Plc è un ruolo molto richiesto: chi si forma in questo specifico settore, infatti, è in grado di sviluppare, progettare e collaudare applicativi per macchinari industriali e impianti automatizzati, il cui funzionamento è regolato da controllori logici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Integrazione con il mondo del lavoro Acquisizione di conoscenze e abilità spendibili sul campo



Valorizzazione delle risorse del territorio Potenziamento della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Informatica

Meccanico

Multimediale

● CERTIFICAZIONE SOLIDWORKS

La certificazione SolidWorks consente di diventare un disegnatore meccanico. Il Corso di SolidWorks infatti consente di imparare ad utilizzare uno tra i software di automazione della progettazione meccanica più utilizzati, ovvero Solidworks, per costruire modelli parametrici e creare disegni 3D di parti e assiemi. La personalizzazione ha anche un ulteriore e grande vantaggio: ti consente anche di scegliere quali argomenti approfondire circa l'utilizzo di questo programma di modellazione 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Integrazione con il mondo del lavoro
Acquisizione di conoscenze e abilità spendibili sul campo
Valorizzazione delle risorse del territorio
Potenziamento della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale

● ADOTTIAMO UN LIBRO!

Il Progetto è rivolto alle classi del biennio di tutti gli Indirizzi dell'Istituto. Il rapporto con la carta stampata è diventato sempre più difficile per cui appare necessario ristabilire il giusto rapporto con il libro scritto al fine di: Potenziare le competenze linguistiche. Intensificare il confronto fra il docente operante e le classi coinvolte con scelte metodologiche e didattiche socializzanti. Stimolare all'intervento e alla partecipazione attiva. Migliorare la socializzazione, la



collaborazione e cooperazione per un fine comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati didattici. Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della materia. Stimolare al piacere della lettura. Arricchimento lessicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● STREET APP

L'alunno utilizzerà le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre l'interfaccia grafica di un app partendo dalla rielaborare in modo creativo delle immagini con molteplici



tecniche, materiali e strumenti (graficoespressivi, audiovisivi e multimediali). Le attività verranno condotte tramite l'osservazione, esplorazione, descrizione e lettura delle immagini relative alla street art

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze, in particolare per gli studenti del triennio, nelle discipline dell'area generale: ITA, MAT, Lingue straniere. Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare attenzione alla cultura della legalità

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica

● Meccanicamente

La presenza numerosa di alunni B.E.S., ha fatto nascere l'esigenza di potenziare le normali attività laboratoriali, per acquisire una maggiore autonomia di lavoro, integrandosi con le normali attività didattiche previste nell'orario scolastico giornaliero. Il Progetto nasce pertanto, dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) del nostro Istituto, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti, in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche soprattutto a livello tecnico-pratico. si è pensato di realizzare un progetto inclusivo che vede coinvolti i docenti di: meccanica, informatica, grafica, moda e di sostegno per elaborare insieme dei laboratori di: • meccanica – Laboratorio denominato: "MeccanicaMente" • informatica – Laboratorio denominato: "InformaticaMente" • grafica – Laboratorio denominato: "GraficaMente" • moda – Laboratorio denominato: "Modamente" basati sul fare e sul sapere; il "fare" per sviluppare intelligenti pratiche, il "sapere" per implementare intelligenze speculative, non lasciando indietro nessuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la persistenza dei processi di inclusione; - Preservare e potenziare routine e schemi comportamentali inclusivi; - Rafforzare l'utilizzo della tecnologia per includere; - Creare ambienti misti di apprendimento; - Potenziare la motricità fine ricorrendo alla manipolazione - Continuare il legame affettivo-relazionale con l'alunno diversamente abile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale

● Uscite didattiche e viaggi di Istruzione

Fra le attività didattiche previste dal PTOF presenziano i Viaggi d'Istruzione intesi come occasione preziosa di apprendimento significativo. Ai singoli Consigli di Classe è affidata la progettazione dei viaggi ritenuta parte integrante del percorso curricolare degli studenti. Lo Staff dirigenziale si occupa di elaborare una rosa di proposte di mete per i Consigli di Classe, raccoglie quanto deliberato, segue le procedure amministrative utili per l'individuazione delle agenzie di viaggio nonché si occupa di tutte le questioni inerenti l'organizzazione. Le proposte : devono essere identitarie per la scuola; - coerenti con gli obiettivi del P.T.O.F. - Inclusione - Integrazione - Interculturalità - tendenti al miglioramento delle competenze chiave europee: - sapere - saper imparare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le gite sono finalizzate ai seguenti obiettivi: a) socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi; b) conoscenza di realtà di particolare pregio ambientale e formazione al rispetto dell'ambiente; c) conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali ed estere; d) conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio; e) scambi e gemellaggi con Istituti scolastici sia nazionali che europei.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Proposte dei Consigli di classe per i viaggi d'istruzione A.S. 2022/23

CdC	Proposte
1^ MAT	Napoli, Roma, Stabilimento Pomigliano D'Arco, Centrale idroelettrica Cimarosa di Presenzano (CE), Città della Scienza di Napoli, Cantieri Navali di Castellammare, Aziende di settore afferente l'indirizzo di studio, Cinema e Teatro



1^ TGC (Via Savorito)	Musei e spettacoli sul territorio
2^ TGC (Via Savorito)	Musei e spettacoli sul territorio
3^ TGC (Via Savorito)	Cappella San Severo e Tunnel Borbonico, Museo Nazionale Ferroviario di Pietralisa, Procida
4^ TGC (Via Savorito)	Cappella San Severo e Tunnel Borbonico, Accademia delle Belle Arti, Scavi di Pompei, Napoli sotterranea e Centro Storico, Reggia di Caserta, Accademia ILAS, Visite in Aziende artigianali, Citta della Scienza Napoli, Musei MAXXI Roma, il viaggio d'istruzione di più giorni da definire
5^ TGC (Via Savorito)	Cappella San Severo e Tunnel Borbonico, Accademia delle Belle Arti, Scavi di Pompei, Napoli sotterranea e Centro Storico, Reggia di Caserta, Accademia ILAS, Visite in Aziende artigianali, Citta della Scienza Napoli, Musei MAXXI Roma, il viaggio d'istruzione di più giorni da definire
1^ Serv. per la San. e l'Assist. Sociale (Via Savorito)	Reggia di Caserta, Centro Storico di Napoli, Pietralisa, Museo Archeologico Libero D'Orsi, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum
2^ Serv. per la San. e l'Assist. Sociale (Via Savorito)	Reggia di Caserta, Centro Storico di Napoli, Pietralisa, Museo Archeologico Libero D'Orsi, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum
4^ Serv. per la San. e l'Assist. Sociale (Via Savorito)	Reggia di Caserta, Centro Storico di Napoli, Pietralisa, Museo Archeologico Libero D'Orsi, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum, Roma ,il viaggio d'istruzione di più giorni da definire
5^ Serv. per la San. e l'Assist. Sociale (Via Savorito)	Reggia di Caserta, Centro Storico di Napoli, Pietralisa, Museo Archeologico Libero D'Orsi, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum, Napoli Sotterranea, Roma, il viaggio d'istruzione di più giorni da definire



1^ MI (Via D'Annunzio)	
2^ MI (Via D'Annunzio)	Spettacoli ed eventi sul territorio
3^ MI (Via D'Annunzio)	
4^ MI (Via D'Annunzio)	Reggia di Caserta, Fondazione Mondragone, Museo Nazionale di Napoli, Capodimonte, Le mostre ed eventi durante il corso dell'anno, Firenze Museo della Moda e del Costume , Palazzo Pitti, Museo Salvatore Ferragamo, Fiera di Milano
5^ MI (Via D'Annunzio)	Reggia di Caserta, Fondazione Mondragone, Museo Nazionale di Napoli, Capodimonte, Le mostre ed eventi durante il corso dell'anno, Firenze Museo della Moda e del Costume , Palazzo Pitti, Museo Salvatore Ferragamo, Fiera di Milano
1^ ME (Gragnano)	Napoli, Roma, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum, Visite presso aziende del settore
2^ ME (Gragnano)	Napoli, Roma, Stabilimento Pomigliano D'Arco, Centrale idroelettrica Cimarosa di Presenzano (CE), Città della Scienza di Napoli, Cantieri Navali di Castellammare, Aziende di settore afferente l'indirizzo di studio, Cinema e Teatro
3^ ME (Gragnano) + 3^ BME	Pietralsa , Citta della Scienza, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum, Mostra D'Oltremare
4^ ME (Gragnano)	Pietralsa , Citta della Scienza, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum, Mostra D'Oltremare
1^ MA (Gragnano)	Fiat Pomigliano D'Arco, Citta della Scienza, Percorso Storico Archeologico cittadino e Cineforum
2^ MA (Gragnano)	Napoli, Roma, OASI del fiume Alento, Visite aziende sul territorio e siti Archeologici



3^ MA (Gragnano)	Azienda Romano Gas di Pomigliano D'Arco, Visite aziende sul territorio e siti Archeologici
4^ MA (Gragnano)	Azienda Romano Gas di Pomigliano D'Arco, Visite aziende sul territorio e siti Archeologici
5^ MA (Gragnano)	
1^ MI (Gragnano)	Siti Archeologici, Museo della moda Napoli, Reggia di Caserta, Valle dei Mulini, San Leucio
2^ MI (Gragnano)	Siti Archeologici, Museo della moda Napoli, Reggia di Caserta, Valle dei Mulini, San Leucio, Museo della seta
3^ MI (Gragnano)	??
4^ MI (Gragnano)	Museo della moda, San Leucio, Centro Orafo Tarì, Siti Archeologici, Roma Museo Boncompagni, Fondazione Fontana Roma
5^ MI (Gragnano)	Museo della moda, San Leucio, Centro Orafo Tarì, Siti Archeologici, Roma Museo Boncompagni, Fondazione Fontana Roma



● MODARTE

Il Progetto è riferito al Dipartimento dell'Indirizzo "Made in Italy" e comprende le attività sviluppate e realizzate - per tutto l'anno scolastico e da tutte le classi- in collaborazione con gli stakeholders locali. La finalità è promuovere la sinergia tra scuola e territorio attraverso la realizzazione di prodotti inseriti nelle iniziative pubbliche e private proposte alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ PROMUOVERE L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO SUL TERRITORIO □ FINALIZZARE LA REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AD UN EVENTO CONCLUSIVO DEL PERCORSO SCOLASTICO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale

● I linguaggi del teatro e musica a scuola

SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI Le arti e i linguaggi dello spettacolo dal vivo sono una risorsa formativa essenziale in tutti i percorsi educativi e formativi; nello stesso modo la scuola è un ambito necessario allo sviluppo e all'innovazione del teatro e delle arti dello spettacolo dal vivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il teatro ha un contenuto e un valore sociale elevatissimo, descrive una sfera di significato comune, simula mondi sociali. Proprio per questo è così vicino ai ragazzi. Un nuovo ruolo va riconosciuto alla Cultura e all'Istruzione avendo coscienza del loro impatto nella vita delle persone in termini di salute, di benessere e di capacità di innovare. Grazie alla relazione con la tematica della dipendenza affettiva, prima causa della violenza di genere, gli alunni sperimentano il contemporaneo e nutrono il proprio sguardo di adolescenti e la propria creatività. Non solo. La scuola può donare al teatro le strutture e le parole della ricerca, della verifica e della documentazione in una osservazione dialettica, sincronica e diacronica delle pratiche e dei soggetti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



● La squadra "Ferrari"

I nostri sforzi mirano a sottrarre i ragazzi dalla strada formando persone rispettose delle regole, responsabili di se stesse, fiduciosi nelle proprie capacità, capaci di stare con gli altri nel modo giusto, curiosi e appassionati della vita, generosi e capaci di accoglienza, consapevoli dei propri limiti e desiderosi di accrescere le proprie potenzialità. Attività previste: - Tornei sportivi - Partite con i giocatori della squadra Juve stabia - Partecipazioni ai giochi studenteschi. - Visita e attività con l'istituto minorile di Nisida - Partecipazione di alunni diversamente abili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il gesto sportivo offre la possibilità di esprimersi in una lingua diversa che consente di comunicare con il mondo e di realizzarsi. In questa fase evolutiva dei nostri alunni lo sport svolge un ruolo importantissimo nella loro formazione, nello sviluppo e nell'educazione, nonché un'opportunità con cui tenere in allenamento il fisico e la mente, ma anche una guida educativa molto importante, un buon organizzatore del tempo degli adolescenti. Siamo consapevoli che



solo alcuni dei nostri ragazzi potrebbero diventare atleti o calciatori di professione mentre tutti devono diventare uomini. Per questo ci sforzeremo di trovare il giusto equilibrio tra l'agonismo puro e il semplice divertimento sportivo. Ci sforzeremo di proporre un'attività sportiva in grado di intervenire sul fenomeno del disagio giovanile, come strumento che agevola l'integrazione ed inclusione, favorendo un equilibrio psico-fisico, che contenga i fenomeni negativi quali il bullismo e la noia e i disturbi alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Strutture sportive	Palestra

● Verso la qualifica OSS

In base alle intese raggiunte con la Regione Campania, la Rete di istituti Professionali ad Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", di cui l'Istituto è Capofila, riuscirà a proporre un percorso formativo specificamente arricchito e volto ad assicurare, oltre al raggiungimento degli obiettivi curriculari propri dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'O.S.S.. Il corso di formazione, avviato dall'a.s. 2021/2022 in collaborazione con l'Ente accreditato Alfaforma, è destinato esclusivamente agli studenti dell'I.I.S. E. Ferrari" dei corsi diurni e serali, che potranno frequentare, dopo il diploma, un percorso articolato in 120 ore di insegnamento teorico-pratico e 180 ore di tirocinio, da svolgere presso strutture sanitarie, sociali e socio-assistenziali del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il profilo professionale in uscita è quello di un operatore in grado di svolgere attività di cura e assistenza alle persone in condizioni di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfare i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia, nonché una reale integrazione sociale. In questo modo, l'Istituto intende migliorare le opportunità occupazionali dei propri diplomati, rispondendo al tempo stesso alle richieste sempre crescenti di operatori sociali in grado di lavorare, in modo professionale, nel settore della "cura alla persona".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ente di Formazione



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RiGenerazione Scuola: Impariamo ad abitare il mondo in modo nuovo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Comprendere l'importanza di uno sviluppo sostenibile da intendersi non come uno stato immutabile ma come processo continuo che richiama la necessità di coniugare le tre condizioni inscindibili dello sviluppo: ambientale, economica e sociale
- Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo

Predisporre le condizioni più idonee affinché lo sviluppo economico a lungo termine avvenga nel pieno rispetto dell'ambiente, contro l'esclusione sociale e protegga la salute dei singoli

- Promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione, la conservazione, la tutela e il risparmio delle risorse del nostro pianeta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



Informazioni

Descrizione attività

Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze per un corretto stile di vita basato sui criteri di equità, giustizia, efficienza nell'uso delle risorse del pianeta e di creazione di ricchezza senza danneggiare i sistemi a sostegno della vita

Superamento dei test di verifica e raggiungimento dei risultati attesi da parte di almeno il 75% degli studenti

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UN ANIMATORE
DIGITALE IN OGNI SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto è dotato di un Animatore Digitale per la realizzazione delle attività previste nei seguenti ambiti dell'Azione in oggetto:

1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa;
3. Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA - NARI097013

IPIA "E.FERRARI" SEDE COORD. GRAGNANO - NARI097024

IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/R -C. SERALE - NARI09751C

IPIA "E. FERRARI" SC GRAGNANO SERALE - NARI09752D

I.T.I.S. " E. FERRARI " CAST/MARE - NATF09701X

Criteri di valutazione comuni

Nel nostro Istituto la valutazione, secondo quanto stabilito dalla normativa e in particolare dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Essa viene effettuata in coerenza con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89. La valutazione ha per oggetto:

- Il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- La finalità formativa ed educativa;
- Il miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Lo sviluppo dell'identità personale;
- L'autovalutazione di ciascuno riguardo alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Altro punto fermo concordato con tutti i docenti è il quadro generale delle valutazioni, articolato per punteggi e livelli.

I voti attribuiti vanno da 1 a 10:

- Il livello di gravissima insufficienza corrisponde ai voti da 1 a 3: nella prova non appare alcun requisito minimo o non è valutabile;
- Il livello di grave insufficienza corrisponde al voto 4: i requisiti minimi sono assimilati in modo



lacunoso;

- Il livello d'insufficienza corrisponde ai voti 5-5,5: l'assimilazione dei requisiti minimi non è ancora solida oppure non compare qualcuno dei requisiti minimi;
- Il livello di sufficienza corrisponde ai voti 6-6,5: le prove dimostrano il possesso di tutti i requisiti minimi;
- Il livello di discreto/buono è indicato con un voto tra 7 e 8: solido è il possesso dei requisiti minimi, inoltre si dimostrano capacità di approfondimento e di argomentare in modo efficace le proprie opinioni;
- Il livello di ottimo è indicato con un voto compreso tra 8,5 e 10: le prove fanno emergere autonomia e libera iniziativa nel processo di apprendimento, e l'uso competente e disinvolto dei linguaggi specifici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Per valutare gli esiti formativi attesi da tale insegnamento curricolare, i docenti rileveranno:

- L'interesse suscitato negli allievi;
- Le capacità di attenzione dimostrate;
- L'autonomia nel promuovere iniziative;
- Le doti di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- La maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità, la relazione e la partecipazione.

Poiché la normativa prevede il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, ciascun Dipartimento integrerà e adatterà i criteri sopra elencati e individuerà le modalità di verifica nell'ambito della propria disciplina.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento



Il nostro Istituto, in accordo con il D. lgs. 62/2017, può promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi di studentesse e studenti nonché al coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal regolamento d'Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle esigenze della comunità scolastica e del Territorio. Secondo quanto stabilito dalla normativa, nel nostro Istituto la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze personali, sociali e di cittadinanza (L. 169/2008). Ne costituiscono i riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 235/2007), le Linee di Indirizzo per la prevenzione e la lotta al bullismo (Dir. M. 16/2007), le Indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari (Dir. M. 30/2007), la Direttiva a tutela della privacy (Dir. M. 104/2007), le Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del "cyber - bullismo" (L. 71/2017), le Linee Guida per educare al rispetto, alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione e le Linee Guida per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (L. 107/2015), le Linee Guida per le competenze trasversali e l'apprendimento permanente (D.M. 774/2019), il Protocollo d'Intesa per il contenimento della diffusione di Covid-19, le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (D.M. 89/2020) e i regolamenti approvati dall'Istituto. Da ciò deriva la Griglia di attribuzione del voto di comportamento (allegato) applicabile sia in presenza sia a distanza. Giova qui sottolineare che il Consiglio di Classe attribuirà un voto al comportamento dell'allievo tenendo conto del maggior numero di descrittori corrispondenti, fatte salve le seguenti condizioni:

È attribuito il voto 5 quando l'allievo ha violato il regolamento d'Istituto e/o il Patto educativo di corresponsabilità con atti molto gravi, riportando sanzioni disciplinari formali comminate dal Consiglio di classe;

È attribuito il voto non classificabile in presenza di un numero di ore di assenza dall'attività scolastica particolarmente elevato e tale da impedire una valutazione netta e/o in presenza di voti di profitto non classificabili. Si riportano in allegato i Criteri di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D. lgs. 62/2017 e nota MIUR 4 ottobre 2018 i requisiti di ammissione alla classe successiva) sono:

- L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009.

Il Collegio dei Docenti, al fine di fornire criteri comuni che consentano ai Consigli di Classe di valutare con prudenza e oculatezza tutte le implicazioni derivanti dalle nuove norme, ha deliberato che sia



possibile derogare dal limite previsto dall'articolo 14, comma 7 del D.P.R.122/09 per i motivi sotto elencati:

- Documentati motivi di salute, (ricovero o malattia continuativa);
- Gravi e documentati motivi di famiglia o giudiziari (da valutare, caso per caso dal Consiglio di Classe);
- Impegni sportivi (quelli previsti dall'accordo M.I.U.R - C.O.N.I.).

Le motivazioni dell'assenza che rientra nella tipologia per la richiesta della deroga, vanno comunicate al coordinatore di classe e le certificazioni vanno consegnate al massimo entro 10 giorni dal rientro dell'assenza sempre al coordinatore di classe. Per l'Istruzione degli adulti le assenze per ragioni di lavoro costituiscono motivazione per accedere alla deroga.

Come deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, nel determinare gli esiti di fine anno scolastico per ogni singolo alunno, terrà presenti i seguenti elementi di valutazione:

- Il livello delle conoscenze maturate;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- l'impegno nel lavoro in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati;
- Il comportamento ed il rispetto del Regolamento d'Istituto;
- la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Alla valutazione finale concorrono anche i voti di comportamento e di ed. civica.

Al termine dell'anno scolastico potranno essere adottate le seguenti misure:

- Non ammissione: in caso di gravissime carenze tali da non poter far ritenere sostenibile un recupero entro l'a.s. e tali da pregiudicare il proficuo proseguimento del percorso scolastico e formativo dell'alunno;
- Sospensione di giudizio : di norma , per chi, pur avendo conseguito risultati insufficienti in alcune discipline, abbia dimostrato di possedere autonomia e capacità organizzative, anche attraverso abilità acquisite in altre discipline, tali da far presumere un possibile recupero. Per facilitare il recupero la scuola attiverà (laddove le risorse e il numero di studenti lo consentano) corsi estivi e predisporrà le verifiche di accertamento del superamento del debito formativo, che si terranno prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. In seguito agli esiti delle verifiche somministrate, il Consiglio di Classe scioglierà la riserva di valutazione finale sugli alunni in sospensione del giudizio.
- Ammissione, laddove per le classi prime del nuovo ordinamento questa risulti l'opzione ordinaria, tale da considerare la non ammissione un'eventualità straordinaria da far coincidere sostanzialmente con situazioni di mancata frequenza e generale assenza di elementi di valutazione; in questi casi l'ammissione è prevista nelle seguenti modalità:
 - Ammesso con revisione del PFI nelle discipline in cui gli alunni non abbiano raggiunto la sufficienza;



- Ammesso per gli alunni che abbiano raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

Per la valutazione complessiva finale il Consiglio di Classe nella sua autonomia tiene conto delle peculiarità di ogni singolo studente.

Dopo ampia e articolata discussione vengono effettuate due votazioni relative ai criteri di valutazione finale: una per le classi prime degli Indirizzi Professionali e l'altra per la le classi seconde, terze e quarte degli Indirizzi Professionali e per l'Indirizzo tecnico.

CLASSI PRIME INDIRIZZI PROFESSIONALI

Ammesso Valutazioni sufficienti in tutte le materie

Ammesso con Revisione PFI Di norma con 5 insufficienze qualora sia ravvisabile la possibilità di recupero e di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno

Non ammesso Qualora siano presenti valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno.

CLASSI SECONDE TERZE E QUARTE INDIRIZZI PROFESSIONALI

Ammesso con

- tre insufficienze gravi (voto 4)
- due insufficienze non gravi (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4)
- due insufficienze gravi (voto 4) e una insufficienza non grave (voto 5).

I voti inferiori al 4, anche in una sola disciplina, determineranno la non ammissione.

CLASSI DELL'INDIRIZZO TECNICO

Ammesso con

- tre insufficienze gravi (voto 4)
- due insufficienze non gravi (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4)
- due insufficienze gravi (voto 4) e una insufficienza non grave (voto 5).

I voti inferiori al 4, anche in una sola disciplina, determineranno la non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del D. lgs. 62/2017 e nota MIUR 4 ottobre 2018 i requisiti di ammissione all'esame dei



candidati interni previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a) e d) sono:

- L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a Sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a Sei decimi.

Oltre al requisito della frequenza scolastica e del profitto scolastico, anche i seguenti requisiti:

- Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'I.N.V.A.L.S.I.;
- Svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi .

Il Collegio dei Docenti, al fine di fornire criteri comuni che consentano ai Consigli di Classe di valutare con prudenza e oculatezza tutte le implicazioni derivanti dalle nuove norme, ha deliberato che sia possibile derogare dal limite previsto dall'articolo 14, comma 7 del D.P.R.122/09 per i motivi sotto elencati:

- Documentati motivi di salute, (ricovero o malattia continuativa);
- Gravi e documentati motivi di famiglia o giudiziari (da valutare, caso per caso dal Consiglio di Classe);
- Impegni sportivi (quelli previsti dall'accordo M.I.U.R - C.O.N.I.).

Le motivazioni dell'assenza che rientra nella tipologia per la richiesta della deroga, vanno comunicate al coordinatore di classe e le certificazioni vanno consegnate al massimo entro 10 giorni dal rientro dell'assenza sempre al coordinatore di classe. Per l'istruzione degli adulti le assenze per ragioni di lavoro costituiscono motivazione per accedere alla deroga.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito viene assegnato in base alla media dei voti conseguiti a fine anno scolastico; allo studente del Triennio viene quindi attribuito un punteggio compreso in un intervallo prefissato dalla legge. Nell'ambito di tale intervallo la definizione del punteggio effettivo terrà conto dei seguenti parametri: voto assegnato alle singole discipline su proposta del docente curricolare, voto assegnato al comportamento riferito a frequenza, interesse, impegno e partecipazione apprezzabili; partecipazione positiva ad attività extracurricolari crediti formativi documentati.

I crediti formativi (ai sensi dell'art.1 DM 49/2000) sono "le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale". Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti tipologie:

- Esperienze formative/culturali: devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio): 0,25;
- Stage linguistici e formativi: organizzati dall'istituzione scolastica nell'ambito dei vari indirizzi di



studio: 0,25 (stage formativi) – 0,25 Progetto Erasmus

- Certificazione ECDL: 0,25
- Certificazioni Linguistiche: A1-A2 (0,25), B1 (0,25), B2 (0,25), C1 – C2 (0,25)
- Esperienze formative all'interno di progetti PTOF e PON: organizzati dall'istituzione scolastica in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa: 0,25 (progetti formativi PTOF) - 0,25 (progetti PTOF integrazione disabili) – 0,25 (progetti formativi PON/POR (resta inteso che, in questo caso, è necessario aver maturato i 2/3 delle presenze ai vari progetti rispetto al monte ore previsto);
- Attestazioni formativo/culturali di durata pluriennale: devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di frequenza scolastica: 0,25;
- Esperienze sportive: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Scienze Motorie, 0,25 (partecipazione, con assiduità ed impegno a competizioni sportive nell'ambito della formazione sportiva scolastica) - 0,25 (attività agonistica per almeno un anno) – 0,25 conseguimento, nella Federazione, di titoli a livello provinciale);
- Esperienze di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona: 0,25 .

Allegato:

criteri di valutazione 22def. .pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola pone al centro della propria offerta educativa lo studente, promuovendo un ambiente di apprendimento, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle piattaforme, che favorisce il successo formativo e la crescita personale di ogni allievo, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi. I docenti del nostro Istituto si assumono come prioritario un impegno concreto per l'inclusione degli alunni/D.S.A. e B.E.S., stranieri (notevolmente aumentati negli ultimi anni), studenti-atleti di alto livello ed elaborano strategie e metodi d'insegnamento che, tenendo conto delle differenze, includano gli studenti nel processo di apprendimento, rispettando le specifiche caratteristiche delle discipline insegnate. Accanto a ciò, l'Istituto formula il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività), un documento nel quale sono riportate tutte le attività realizzate dagli insegnanti, dai collaboratori scolastici e dagli enti esterni per favorire l'inclusione di tutti gli allievi che presentano dei problemi. Il P.A.I. si pone, pertanto, come strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il Territorio, gli Enti Locali e le A.S.L. L'Istituto inoltre offre all'utenza uno spazio di ascolto, accoglienza e prevenzione del disagio. Il servizio consiste in un'attività di consulenza dedicata agli studenti, alle loro famiglie e al tutto il personale dell'Istituto che desiderino un confronto qualificato su nodi critici riguardanti l'adolescenza, la genitorialità, le relazioni interpersonali, le difficoltà incontrate durante il percorso scolastico. Questa iniziativa non ha alcuno scopo terapeutico o diagnostico, permette l'elaborazione del disagio, l'attivazione delle risorse per la gestione dello stesso, offre strumenti per gestire alcune difficoltà che possono influenzare negativamente il percorso personale di studio. Studenti/studentesse stranieri L'Istituto s'impegna a garantire un ambiente rispettoso delle varie culture, nel riconoscimento del valore fondante della persona, della libertà e del rispetto dei "Diritti Umani". Dal punto di vista didattico, i docenti s'incaricano di fornire allo studente/studentessa straniero le più ampie opportunità di successo scolastico, privilegiando lo sviluppo delle capacità comunicative, promuovendo opportunità specifiche d'inserimento, formazione, studio e apprendimento, favorendo la comunicazione tra docenti, studenti/studentesse, famiglie e istituzioni, coinvolgendo nei percorsi di inserimento i compagni di classe e, se necessario, il mediatore culturale. I Consigli di Classe predispongono un Piano di Studi personalizzato (D.P.R. 394/99, articolo 5 e D.P.R. 275/99, articolo 7) e l'Istituto s'impegna a proporre



eventuali corsi di lingua italiana per facilitare l'apprendimento di tutte le materie.

Attualmente il numero di studenti/studentesse stranieri è ridotto, ma in costante crescita.

Studenti/studentesse diversamente abili Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107 - colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parteda un assunto di base, cioè che le potenzialità di ciascun alunno debbano trovare un terreno fertile per esprimersi ed estrinsecarsi nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione di ambienti di apprendimento adeguati, pensati e strutturati ad hoc per realizzare percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione. Nello specifico, il decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia. Nell'ambito della promozione dell'inclusione il decreto mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti: interviene, in particolare, sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione, la modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno e la formazione sulle tematiche dell'inclusione per il personale della scuola.

L'obiettivo principale è garantire allo studente con disabilità certificata di poter fruire di tutti i servizi di cui ha diritto. L'Istituto, al fine di favorire il processo di inclusione, si pone i seguenti obiettivi: 1.

Promuovere e favorire occasioni di valorizzazione di ciascun allievo; 2. Sostenere attività di aggiornamento e formazione del personale scolastico; 3. Realizzare progetti tesi a potenziare il processo di inclusione; 4. Coinvolgere attivamente le famiglie non solo per l'elaborazione del P.E.I., ma anche e soprattutto per le scelte metodologico - didattiche e, più ancora, per l'individuazione di "strumenti" operativo - concettuali, per intervenire sul contesto e modificarlo in modo efficace; 5. Intraprendere iniziative di orientamento post-scolastico; 6. Eliminare eventuali barriere architettoniche e/o percettive. Studenti/studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento In relazione agli studenti/studentesse con difficoltà di lettura (dislessia), di scrittura (disgrafia e disortografia), di calcolo (discalculia), di movimento (disprassie) e di altri bisogni educativi speciali (B.E.S.), la cui presenza è notevolmente aumentata in questi ultimi anni, il corpo docente, dopo la specifica procedura prevista dalle norme vigenti (Legge n. 170/2010 e integrazioni successive) ed il supporto di un'apposita commissione interna, predisponde e applica il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per ogni alunna/o certificato, così come previsto dalla normativa. L'Istituto attua attività di recupero, quali sportello, corsi di recupero, tutoraggio tra pari quali azioni di supporto agli allievi con difficoltà di apprendimento



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità creando un clima positivo, adeguando gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe e viceversa, semplificando e organizzando il materiale di studio, differenziando la mediazione didattica, ecc.. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità per gli alunni disabili. Per tutti gli alunni BES è stato revisionato il Piano di Inclusione e sono stati implementati i relativi Protocolli di Accoglienza, in particolare per alunni DSA e alunni di cittadinanza non italiana. Per gli alunni . I PDP sono stati aggiornati con regolarità. La scuola incentiva la formazione dei docenti sull'inclusione, sia attraverso accordi di rete con scuole del territorio, che attraverso la formazione. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono messi in atto gruppi di livello all'interno delle classi. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, con particolari attitudini disciplinari, attraverso attività varie: - progetti in orario extracurricolare: il recupero degli studenti con disagi nell'apprendimento è realizzato anche grazie a progetti in orario extracurricolare finalizzati al recupero. Per gli alunni D.A. sono utilizzati modelli comuni di rilevazione e certificazione delle competenze.

Punti di debolezza:

La scuola non realizza, per il momento, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, e/o adottati, da poco in Italia. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni provenienti da ambienti con disagi socioeconomico e culturali, per cui il numero di alunni che necessita di interventi di inclusione è in continuo aumento..

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un documento sinottico che individua il migliore percorso formativo dello studente con disabilità facendo riferimento al quadro clinico definito nella Diagnosi Funzionale (D.F.) ed al Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) ovvero dal Profilo di Funzionamento (P.F.) (a partire dal 1 gennaio 2019), tenendo anche conto del ambiente scolastico ed extra-scolastico nel quale lo studente disabile vive. Il P.E.I. non è un resoconto burocratico, ma un documento vivo ed dinamico in continua evoluzione e che segue la crescita formativa dello studente disabile e costituisce lo strumento fondamentale per la costruzione del percorso formativo dello studente con disabilità. In esso sono contenuti: gli obiettivi plausibili da raggiungere, le strategie didattiche, la valutazione dei traguardi raggiunti, le strategie inclusive pro sociali. Il P.E.I. è un mezzo che deve facilitare l'inclusione dello studente nel gruppo classe e non rappresentare il modo con cui esercitare l'esclusione (ad esempio le lezioni sempre fuori aula con il collega di sostegno). Deve, inoltre, essere ben collegato ai contesti extra-scolastici con il quale lo studente disabile interagisce. Non può, quindi, esistere competizione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche, ma al contrario una piena sinergia con il fine di facilitare e accompagnare la crescita individuale del minore disabile. Per quanto detto sopra, il P.E.I. deve diventare uno strumento condiviso e non imposto alla famiglia dall'istituzione scolastica e il processo che porta alla sua stesura implica una stretta collaborazione tra la famiglia del minore disabile, il docente di sostegno, il Consiglio di Classe, i sanitari di riferimento e, se presenti, gli educatori e

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- 1) Docenti di sostegno attività che svolgono:
 - Partecipazione al G.L.I.;
 - Rapporti con le famiglie;
 - Lavori individualizzati e di piccolo gruppo;
 - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.);
 - Progetti d'inclusione.
- 2) Docenti curricolari (Coordinatori di Classe e simili) svolgono le seguenti attività:
 - Partecipazione al G.L.I.;
 - Tutoraggio alunni;
 - Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva;
- 3) Assistente Educativo Culturale (A.E.C.) svolge le seguenti attività:
 - Lavori individualizzati e di piccolo gruppo;
 - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).
- 4) Personale A.T.A. svolgono le seguenti attività:
 - Assistenza alunni disabili.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, ed è chiamata a dare il suo assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Dopo aver informato l'Istituto e prodotto i documenti relativi alla certificazione, la famiglia si confronta con il Consiglio di Classe, prende visione e firma il P.D.P. e il P.E.I., e, tramite i suoi rappresentanti, partecipa al gruppo G.L.I. e alla Commissione disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individuali
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Verranno eseguite verifiche sommative e eventualmente aggiunte verifiche formative destrutturate, programmate e concordate con il docente curricolare con variazioni di tempi e/o modalità al fine di valutare i reali progressi degli alunni ed eventualmente attuare modifiche al percorso didattico. Le verifiche saranno scritte, orali e laboratoriali a seconda della disciplina. I criteri di valutazione verranno stabiliti in base al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEI per le singole materie e come concordati dai consigli di classe saranno riferiti ai seguenti indicatori: -livelli di partenza; - qualità del metodo di lavoro -progressi fatti -partecipazione alle lezioni -impegno nello studio - competenze raggiunte -grado di maturazione globale della personalità. Altre attività per l'inclusione: ISTRUZIONE DOMICILIARE L'istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola: essa viene impartita dai docenti disponibili e/o per l'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto ha messo a punto strategie e strumenti per: - Favorire l'integrazione e l'inclusione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti i suoi bisogni e le possibilità emerse. - Consentire all'alunno una maggiore partecipazione all'attività della classe, aumentandone il coinvolgimento, l'autostima e la motivazione personale. - Facilitare l'ingresso nella nuova scuola e sostenerlo nella prima fase di conoscenza e adattamento all'ambiente. - Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Territoriali Fasi principali del percorso di integrazione: □ Continuità/orientamento nella fase d'ingresso a scuola □ Contatti e percorsi tra ordini di scuole □ Pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia □ Criteri di inserimento nelle classi □ Presentazione al team docente o consiglio di classe □ Predisposizione percorsi personalizzati □ Rapporti con enti territoriali di competenza □ Verifica e valutazione

Approfondimento

Il nostro Istituto è una scuola inclusiva, dove l'offerta formativa è pensata come su misura per tutti e per ciascuno. La nostra attenzione si rivolge sia ai soggetti più fragili, attraverso interventi di recupero e consolidamento delle conoscenze, sia alle eccellenze, per cui vengono pensati percorsi di



approfondimento e potenziamento. Valorizzando i punti di forza di ciascun alunno e sviluppando in lui la consapevolezza delle proprie potenzialità, gli insegnanti intendono favorire l'integrazione, la partecipazione, il senso di appartenenza all'Istituto e il successo formativo. La personalizzazione della didattica, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, si sostanzia attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche diversificate, quali l'uso dei mediatori didattici, l'attenzione agli stili di apprendimento e la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti. Tutti i docenti sono coinvolti nella progettazione individualizzata e personalizzata (PEI e PDP) rivolta agli studenti con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. All'interno della scuola è stato istituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale.
- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Collabora alle iniziative educative e d'integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e dal PDP, dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici .
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)
- Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio periodici e programmati oltre a colloqui individuali specifici. Con le famiglie i contatti telefonici e in presenza sono periodici e programmati al fine di attuare un raccordo costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica che ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Valorizzazione dell'uso di metodologie, strumenti e applicazioni software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente nell'attività didattico-pedagogica dei singoli allievi. Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola in modo da creare un contesto di apprendimento personalizzato al fine di trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Allegato:

FERRARI PAI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i Docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Trascorso il periodo della didattica d'emergenza gli strumenti acquisiti hanno consentito il passaggio alla didattica digitale integrata che prevede la possibilità da parte dei docenti di affiancare l'utilizzo delle TIC alla consueta didattica in presenza. Infatti molti Docenti procedono alla creazione di classi virtuali che consentono un passaggio veloce di materiali ed informazioni e garantiscono, anche in orario extracurricolare, il tutoraggio e l'assistenza da parte dei Docenti.

Allegati:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata Ferrari.pdf



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche dell'Istituto sono state individuate nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, tenendo conto della valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti e dei progetti e delle attività svolte dall'Istituto "Enzo Ferrari", dei risultati delle prove Invalsi e degli esiti scolastici interni, della rilevazione delle istanze formative provenienti dall'utenza e dal territorio, alle quali si dà risposta anche a livello di rete delle Istituzioni Scolastiche. La loro declinazione è contestuale a quanto affermato nel comma 7 dell'art.1 della L.107/15, con particolare riferimento a:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e linguistiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- definizione di un sistema di orientamento.



Altro punto di riferimento imprescindibile e rinvenibile nel Profilo dello studente sono le Indicazioni Nazionali 2012, in cui sono descritte in modo sintetico, le competenze disciplinari di base relative agli assi culturali e di cittadinanza, che aprono ad un contesto europeo, realizzabile attraverso percorsi in continuità, unici e strutturanti.

Piano di miglioramento

Nell' a.s. 2017/2018 l'Istituto è stato oggetto di ispezione del NEV e, in seguito al Rapporto di Valutazione restituito, ha deciso di rivedere le priorità del RAV.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

I dati dell'autovalutazione (compreso il Rapporto di autovalutazione completo) sono consultabili al seguente link: <http://www.iisFerraristabia.it/>

Gli obiettivi di processo di breve periodo, che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità/traguardi sono inseriti nel PDM dell'a.s. 2022/2023.

Gli obiettivi di processo dovranno permettere di raggiungere le priorità attraverso:

- la definizione dell'offerta formativa declinandola alle peculiarità del territorio ed adeguandola ai principi dei nuovi ordinamenti;
- la promozione dell'acquisizione delle competenze di base e delle fondamentali competenze di cittadinanza;
- la creazione di un ambiente di apprendimento adeguato a sviluppare la motivazione ed a rispettare gli stili di apprendimento degli studenti;
- la realizzazione di un modello didattico ed organizzativo teso a rafforzare gli strumenti professionali e la collaborazione tra i docenti nella realizzazione del curriculum di Istituto;
- il potenziamento delle attività di supporto destinate alle classi prime e seconde sia del tecnico che del professionale al fine di ridurre ulteriormente il tasso di abbandono



e di non ammessi alla classe successiva e migliorare in generale i risultati conclusivi dell'anno scolastico;

- l'implementazione delle risorse e degli apporti esterni all'articolazione ed alla realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

Individuazione delle priorità

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL R.A.V.		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
ESITI SCOLASTICI	Aumentare le competenze delle Studentesse e degli Studenti attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali	Aumentare la percentuale degli studenti con media fine anno uguale o superiore a 7 Migliorare le competenze di Italiano Matematica e Inglese
COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI	Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare attenzione alla cultura della legalità	Migliorare l'interiorizzazione delle regole di comportamento all'interno della comunità scolastica, abbattendo il numero di provvedimenti disciplinari e aumentando i voti di condotta..

GESTIONE D.D.I.

L'IIS "E. Ferrari" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa



di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del nostro Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

DISPOSIZIONI EMERGENZE COVID-19

L'attuale emergenza epidemiologica ha richiesto l'adeguamento delle misure di sicurezza per il contrasto alla diffusione del Covid-19, che sono state attuate in conformità alla normativa di volta in volta attuata dal CTS.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il livello delle competenze delle Studentesse e degli Studenti attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con media fine anno uguale o superiore a 7
Migliorare le competenze di Italiano-Matematica-Inglese

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il livello delle competenze delle Studentesse e degli Studenti attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, al fine del miglioramento del punteggio nelle prove invalsi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono un punteggio più elevato nelle prove invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare attenzione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare l'interiorizzazione delle regole di comportamento all'interno della comunità scolastica, abbattendo il numero di provvedimenti disciplinari ed aumentando i voti di condotta.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Aumentare il livello delle competenze delle Studentesse e degli Studenti attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.**

Descrizione azione 1

- **Predisposizione e somministrazione test d'ingresso.**
- Predisposizione e somministrazione di una prova per classi parallele, per le discipline di italiano, matematica e inglese, al termine del primo quadrimestre.
- Monitoraggio e valutazione degli esiti dei test d'ingresso e delle prove parallele.
- Collaborazione nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei fondanti delle discipline.
- Collaborazione nei consigli di classe per condividere e monitorare le situazioni e le problematiche per attivare tempestivamente interventi educativi e didattici

L'azione si articola attraverso le seguenti fasi:

- A. Definizione test d'ingresso per tutte le discipline e tutte le classi;
- B. Definizione delle prove per classi parallele per italiano, matematica e inglese;
- C. Somministrazione e correzione degli elaborati;
- D. Condivisione dei risultati nei dipartimenti e nel Collegio docenti.



Realizzazione

Fase A

- ☐ Individuazione nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo delle conoscenze e abilità essenziali da inserire nei test d'ingresso.
- ☐ Definizione dei test d'ingresso
- ☐ Individuazione delle griglie di correzione.

Fase B

- ☐ Individuazione nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo delle conoscenze e abilità essenziali da verificare con le prove comuni.
- ☐ Definizione delle prove per classi parallele
- ☐ Individuazione delle griglie di correzione.

Fase C

- ☐ Somministrazione delle prove per classi parallele nell'arco di tempo concordato nei dipartimenti
- ☐ Correzione delle prove
- ☐ Condivisione dei risultati e analisi della significatività degli items nei dipartimenti

Fase D

- ☐ Analisi statistica dei risultati delle prove
- ☐ Condivisione dello studio dei risultati nel Collegio docenti

Controllo

I benefici attesi da tale approccio riguarderanno i docenti e gli studenti, a livello di miglioramento delle prestazioni, per:

- ☐ Una migliore qualità delle prove predisposte da parte dei docenti al fine di verificare le competenze maturate;



- Una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nei diversi ambiti disciplinari;
- Una maggiore condivisione di entrambi in sede di dipartimento e consiglio di classe

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Analisi e valutazione degli esiti delle prove per evidenziare eventuali elementi di criticità al fine di:

- Migliorare l'affidabilità delle prove;
- Migliorare la progettazione didattica nei dipartimenti e nei consigli di classe;
- Prevedere azioni di rinforzo per gli obiettivi non raggiunti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare il livello delle competenze delle Studentesse e degli Studenti attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con media fine anno uguale o superiore a 7
Migliorare le competenze di Italiano-Matematica-Inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Partecipare a Progetti/gare/concorsi con il coinvolgimento di gruppi di lavoro trasversali

○ **Ambiente di apprendimento**



Attuare modalita' di flessibilita' didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attivita'-progetti per migliorare la comunicazione e la coesione dei gruppi-classe

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare il livello di coinvolgimento dei genitori e degli attori del terzo settore del territorio nelle scelte educative e didattiche dell'Istituto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La caratteristica principale che identifica l'Istituto sul territorio è proprio la ricchezza delle infrastrutture e degli strumenti disponibili ottenuti da un'attenta politica d'investimenti in strumenti digitali e nel recupero di ambienti utili alle innovazioni didattiche. Gli ambienti sono stati via via ristrutturati e permettono oggi di accogliere gli studenti in un ambiente adeguato. L'obiettivo di questi investimenti è quello di permettere agli studenti di vivere in un ambiente accogliente e di studiare utilizzando strumenti digitali per accompagnare lo studio sul libro di testo, proiettando l'allievo in una realtà multidimensionale ricchissima di stimoli dalla quale trarre non solo contenuti, ma esperienze per la formazione delle competenze. Oggi nella scuola ogni aula è provvista di L.I.M. e di computer, si adopera da svariati anni il registro elettronico, ogni docente e tutti gli studenti possiedono un account istituzionale. Si possono adoperare piattaforme con GOOGLE SUITE e MOODLE. La disponibilità di pregiati strumenti digitali dovrebbe rendere possibile una didattica innovativa e più efficace.

Grande attenzione è stata posta anche verso le pratiche valutative. Il D. Lgs. n. 62/2017 ha rinnovato profondamente il sistema di valutazione degli apprendimenti facendo riferimento alle competenze "di cittadinanza" sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Si è trattato di un chiaro approccio alla valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire; solo nella fase finale, una volta che il docente abbia utilizzato strategie di personalizzazione della sua didattica, si giungerà a una valutazione sommativa, espressa nel voto in riferimento ai descrittori dei livelli di apprendimento che a loro volta riportano al curriculum e alle metodologie didattiche. L'attività si concretizza nella rielaborazione di griglie valutative coerenti con la programmazione per competenze e nuove forme di verifica. La riforma dei Nuovi Professionali viene costantemente applicata, in particolare, attraverso al nomina dei Docenti tutor per ciascuno studente e l'elaborazione dei PFI.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto avrà come scopo principale quello di incentivare la creazione di “**ambienti di apprendimento**” adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
2. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Punto di partenza sarà l'utilizzo della progettazione per competenze che presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) **modeling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;

2) **coaching**: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) **tutoring** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.



Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) **storytelling** digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) **service learning** è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) **debate**: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) **flipped classroom**, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. Nell'attuale sistema di apprendimento si parla sempre più spesso di lifelong lifewide learning con cui tempi e spazi dell'apprendimento si allargano sino a comprendere ogni ambito di vita ed ogni tempo del soggetto. In una concezione dell'apprendimento di questo tipo diventa fondamentale riuscire a far comprendere alle persone, non ai professionisti del sapere, come ne è cambiata la concezione affinché possano riconoscere nei vari aspetti della propria vita le occasioni che lo favoriscono ed, attraverso la consapevolezza, ne possano approfittare.

Una parte fondamentale (seppur non sufficiente) di questo tentativo è una migliore denominazione dei vari tipi di apprendimento attraverso la quale sono ormai entrati nel linguaggio, diffondendosi anche fuori dagli addetti ai lavori, alcuni termini rappresentativi.

- Apprendimento formale: si tratta di quell'apprendimento che avviene in un contesto organizzato e strutturato (in un'istituzione scolastica/formativa), è esplicitamente pensato e progettato come apprendimento e conduce ad una qualche forma di certificazione;



- Apprendimento non formale: è l'apprendimento connesso ad attività pianificate ma non esplicitamente progettate come apprendimento (quello che non è erogato da una istituzione formativa e non sfocia normalmente in una certificazione, ad esempio una giornata di approfondimento su un problema lavorativo nella propria professione);
- Apprendimento informale: le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia, al tempo libero, non è organizzato o strutturato e non conduce alla certificazione (ad esempio un'appartenenza associativa).
- Il nostro istituto intende realizzare un'integrazione sempre più stretta tra le tre dimensioni con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica attraverso l'integrazione di queste tre componenti al fine di prevenire l'insuccesso scolastico. . L'istruzione non-formale può essere sintetizzata con la formula "learning by doing", ovvero imparare direttamente sul campo. La metodologia di apprendimento proposta consisterà nell'interazione tra i discenti e le concrete situazioni di cui fanno esperienza: il discente e l'educatore sviluppano insieme conoscenze e competenze, in una relazione "orizzontale". Verranno inoltre proposte diverse metodologie quali "l'educazione tra pari" permettendo ai discenti di essere al centro del proprio processo di apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è destinatario di finanziamento per la Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, l'Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud. 2. Le milestone e i target europei previsti per l'Investimento 1.2 sono i seguenti:

- i. milestone M1C1-125, da conseguirsi entro marzo 2023: "Notifica dell'aggiudicazione di (tutti) i bandi pubblici per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta (comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione. La pubblicazione di tre bandi mirati consentirà al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata. Aggiudicazione degli appalti (ossia pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti) relativi a tre bandi di gara pubblici, rispettivamente, per i comuni, le scuole e le aziende sanitarie locali, al fine di raccogliere e valutare i piani di migrazione, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale";
- ii. target M1C1-139, da conseguirsi entro settembre 2024: "La migrazione di (numero) 4.083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo";
- iii. target M1C1-147 da conseguirsi entro giugno 2026: "La migrazione di (numero) 12.464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo".



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 22** Modello organizzativo
- 33** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 37** Reti e Convenzioni attivate
- 40** Piano di formazione del personale docente
- 44** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

L'Organigramma dell'Istituto rappresenta la struttura con cui i compiti di gestione delle attività vengono distribuiti fra il personale della scuola.

o **Area organizzativa e gestionale**

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Giovanna Izzo

Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott.Santo Parlato

o **Staff del D.S.**

I Collaboratore: Prof.ssa Anna Bussi

II Collaboratore: Prof.ssa Maria Ciniglio

Referenti di Plesso: Prof.ssa Patrizia Bonifacio (sede di Via Savorito)

Prof. Michele Esposito (sede di Gragnano)

Prof.ssa Delia Carotenuto (sede via D'Annunzio)

Animatore Digitale: Prof.ssa Bussi Anna

Funzioni Strumentali

Area 1	GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	Ciniglio Maria
Area 2	EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	Bussi Anna
Area 3	INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	Foti Giuseppe
Area 4	PCTO	Somma Orsola



Area 5	CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E RAPPORTI COL TERRITORIO	Alfano Giuseppina
--------	--	-------------------

○ **Area Didattica**

Collegio dei Docenti

Dipartimenti Disciplinari

Consigli di Classe

○ **Dipartimenti Disciplinari**

DIPARTIMENTO	REFERENTE
LETTERARIO STORICO GIURIDICO	Abagnale Anna
LINGUISTICO	Somma Orsola
SCIENTIFICO MATEMATICO	Esposito Michele
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	Cascone Lucia
INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	Pappolla Donata Maria
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	Santo Domenico
GRAFICA E COMUNICAZIONE	Vitulano Anna

○ **Area Amministrativa**

Direttore dei Servizi e Gestione Amministrativa: Dott. Santo Parlato



Assistenti Amministrativi Assistenti Tecnici Collaboratori Scolastici

R.S.P.P.: Ing.Fuccillo Vincenzo

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Prof. ssa Ciniglio Maria

Organizzazione attività didattica

L'attività didattica si articola in cinque giorni settimanali.

Il monte ore è suddiviso in moduli da 55 minuti; ogni Docente restituisce, nell'arco dell'anno scolastico, complessivamente 54 moduli orari. Ciascun Docente utilizzerà 33 moduli per attività di recupero/potenziamento nella propria classe e 21 moduli in attività laboratoriali, di stage, di progetti. Ciascun consiglio di classe, valutata la situazione, potrà stabilire le attività/progetti a cui dedicare i moduli suddetti e programmerà lo svolgimento degli stessi. .L'orario settimanale risulterà:

- Classi con monte ore di 32 ore settimanali: 8.00 – 13.30 (3 giorni)
- 8.00 – 14.25 (2 giorni)
- Classi con monte ore di 33 ore settimanali: 8.00 – 13.30 (2 giorni)
- 8.00 – 14.25 (3 giorni)

Per il solo Istituto Professionale Indirizzo MAT ed Indirizzo Socio-Sanitario sono previste lezioni serali.

3.3 Risorse strumentali, ambienti, attrezzature, laboratori e aule attrezzate

Risorse strutturali	
· Ufficio del Dirigente	· Bagni per il personale
· Ufficio di vicepresidenza	· Ampi spazi esterni
· Aula per la formazione	· Parcheggio (non custodito)



· Aula docenti · Ufficio tecnico

· Aule didattiche · Auditorium

· Aula-laboratorio · Magazzino

· Laboratori suddivisi per specializzazione · Sala server

· Biblioteca · Area verde

· Palestra coperta · Bagni per alunni

Risorse strutturali degli Uffici di segreteria

· Ufficio DSGA · Ufficio Protocollo

· Ufficio Didattica · Ufficio del personale

· Ufficio Amministrativa

Risorse strumentali

· Personal Computer · Attrezzature sportive

· LIM in quasi tutte le aule · Sussidi di supporto alla didattica



· Audiovisivi (TV, lettori DVD, lettori CD, videoproiettori)	· Dotazione libreria biblioteca
· Impianti di amplificazione	· Attrezzature specifiche per i laboratori didattici
· Software didattici	

Esposizione permanente del Marchio

La Mostra vanta un patrimonio di 70 pannelli illustrativi della storia di Marchi storici italiani negli anni '90, ad evidenziare lo sviluppo degli stessi.

L'esposizione è collocata sui piani terzo e quarto dell'Istituto ed è presentata da testi realizzati dagli alunni.

E' aperta al pubblico il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 e il sabato mattina dalle 11 alle 13.

La mostra si avvale anche di un postazione multimediale dove poter approfondire la conoscenza dei pannelli esposti e trovare risposte a eventuali curiosità.

9. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

9.1 Principi generali

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale



(PNSD).

L'innovazione digitale della scuola risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea a cui da sempre presta grande attenzione l'organizzazione didattica dell' I.I.S. "Enzo Ferrari".

L' Istituto, per attuare le azioni previste dal PNSD ritiene necessario il supporto di docenti opportunamente formati, che agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'abilità che l'attuale generazione di studenti, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi relativi ai quattro passaggi fondamentali del PNSD:

1. Potenziamento degli strumenti digitali.
2. Sviluppo di competenze e contenuti digitali.
3. Processo di formazione.
4. Accompagnamento.

Le azioni saranno promosse e monitorate dall'animatore digitale e si articoleranno in:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; condivisione e diffusione di materiali sul sito internet), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

10 PIANO FORMAZIONE DOCENTI

10.1 Principi generali

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative;
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, è ispirato a quello nazionale, si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che il nostro territorio ha, coinvolge direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale. Il piano individuale, inserito nel portfolio del docente, si articola in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze



professionali)

Tenendo conto che il MIUR:

- Definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del Piano Nazionale di formazione.
- Ripartisce le risorse pubbliche.
- Monitora i risultati.
- Sviluppa accordi aggiuntivi con i partner.

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" si avvale della seguente organizzazione:

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE (Una scuola per ciascuna rete d'ambito)	Può essere una scuola diversa dalla scuola capo-fila dell'ambito territoriale. Coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative. E' assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali. Ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative Si interfaccia con l'USR per le attività di co- progettazione, monitoraggio e rendicontazione;
ISTITUTI SCOLASTICI	Progettano il proprio piano triennale di formazione all'interno del PTOF Garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione
INVALSI, INDIRE	Allineano gli strumenti del Piano (portfolio, standard dei docenti) verso i migliori standard internazionali Raccolgono e valorizzano le migliori pratiche



	Forniscono strumenti innovativi per il monitoraggio (griglie e questionari)
UNIVERSITA', ENTI ACCREDITATI, ASSOCIAZIONI	Promuovono azioni di formazione Diffondono esperienze di ricerca Coordinano progetti di ricerca-azione Predispongono le azioni di tirocinio nelle scuole

10.2 Il Piano di Formazione e i documenti della scuola

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del paese
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, è ispirato a quello nazionale, si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che il nostro territorio ha, e coinvolge direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

10.3 Organizzazione delle attività di formazione

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" articolerà le attività di formazione in UNITA' FORMATIVE che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con i propri Piani formativi. Le U.F., corrisponderanno a 25 ore di lavoro; per ciascuna ora sarà attribuito un credito di un punto, con l'obbligo di 60 crediti in un triennio. Per i docenti si evidenzia la necessità di garantire, a livello di scuola, almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola;
- dalle reti di scuole;



- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola;

Le unità formative saranno così articolate:

1. formazione in presenza;
2. formazione on-line;
3. sperimentazione didattica;
4. lavoro in rete;
5. approfondimento individuale o collegiale;
6. progettazione e rielaborazione;
7. documentazione e forme di restituzione alla scuola.

Pertanto nell'ambito di questa Istituzione scolastica si intende realizzare le seguenti U.F.:

AREA DELLA FORMAZIONE	UNITA' FORMATIVA	MODALITA'
Didattica per competenze	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Formazione in presenza;
		Formazione on-line;
		Sperimentazione



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Nuove tecnologie applicate alla didattica e alle attività funzionali all'insegnamento (PNSD)	didattica; Lavoro in rete; Approfondimento individuale o collegiale;
Lingue straniere	Acquisizione competenze per le certificazioni e per la didattica CLIL	Progettazione e rielaborazione. Documentazione e forme di restituzione alla scuola.
Inclusione e disabilità	Inclusione e disabilità	
Coesione sociale e prevenzione	Formazione esicurezza	
Autonomia didattica e organizzativa	Formazione neoassunti	

11. PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA



11.1 Principi generali

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese prevede un notevole impegno dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola.

Queste figure professionali oltre a rappresentare il primo punto di contatto a scuola che incide sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni, sono fondamentali per la gestione dei laboratori e delle attività connesse con la didattica da parte dei tecnici, per l'accoglienza e il dialogo degli alunni e genitori con i collaboratori scolastici, per il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi, per il ruolo dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Destinatari delle iniziative formative

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

- Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Area B - Assistente Amministrativo e Assistente Tecnico
- Area A - Collaboratore scolastico.

11.2 Tematiche dei corsi



I temi su cui articolare i corsi di formazione tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e dovranno garantire momenti di interazione con insegnanti e dirigenti scolastici.

Le tematiche dei corsi riguardano:

per l'area A

- l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

per l'area B (profilo amministrativo)

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- Gestione dei flussi documentali: Procedure di protocollazione, Archiviazione e Conservazione dei Documenti in formato digitale;
- l'organizzazione e la gestione del personale nelle Istituzioni Scolastiche - Come automatizzare le procedure di gestione utilizzando strumenti digitali;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- transizione dal passaggio dal cartaceo al digitale: Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi;
- formazione MIUR "Io conto" – Piattaforma Argo Gecodoc.
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.
- formazione sul Dlgs 101/2018 che adegua la normativa italiana a quella europea



- Adempimenti per le scuole.

per l'area B (profilo tecnico)

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

per l'area D

- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- nuovo regolamento di contabilità, D.I. N.129 DEL 28/8/2018: [Gestione](#) finanziaria e patrimoniale,
- attività negoziale.
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico;
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative;
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- privacy: GDPR e Misure di sicurezza.



11.3 Modalità realizzative dei corsi

Le iniziative formative dovranno essere suddivise in tre fasi fondamentali:

1. Incontri di formazione in presenza.
2. Laboratori formativi dedicati.
3. Redazione di un elaborato finale.

La durata dei corsi e di ogni singola fase, che varia a seconda dei profili professionali oggetto della formazione, viene sinteticamente riportata nella seguente tabella

Tipo Corso	Area		Durata dei corsi in ore			
			Incontri formativi in presenza	Laboratori formativi dedicati	Redazione di un elaborato finale	TOTALE
Qualificazione	A	12	6	6	24	
Qualificazione	A	12	6	6	24	



avanzata - secondo livello						
Qualificazione	B	14	16	6	24	
Qualificazione avanzata - secondo livello	B	12	6	6	24	
Qualificazione avanzata - terzo Livello	B	12	6	6	24	
Sviluppo e Potenziamento	D	12	6	6	24	

Al termine del percorso formativo l'ente formatore dovrà rilasciare una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti. Per le aree A e B, tale certificazione sarà utile come punteggio nell'attribuzione delle posizioni economiche.

12. RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE RISULTATI

Per ogni attività indicata nel PTOF saranno individuate modalità di rendicontazione finale in analogia



con la metodologia adottata finora per tutti i progetti di Istituto approvati dal Collegio Docenti. Il coordinatore dell'attività presenterà una relazione in cui saranno evidenziati i valori degli indicatori di risultato. Se tali valori non saranno coerenti con quanto previsto in fase di progettazione, sarà operata una revisione della procedura che sarà sviluppata nella nuova forma.

Il PTOF sarà aggiornato annualmente soprattutto in relazione ai progetti a sviluppo annuale e sarà revisionato ogni tre anni.

Per valutare l'efficacia del Piano, oltre al raggiungimento dei risultati previsti dagli indicatori, ogni anno sono preparati questionari con domande chiave destinati ad alunni, famiglie, docenti e personale ATA e con spazi per eventuali consigli. Inoltre saranno organizzati focus group con le figure di responsabilità e coordinamento in cui sarà guidata una riflessione sui punti di forza e sulle criticità emerse.

12.1 Fabbisogno risorse umane

Docenti

L'organico necessario per la didattica curricolare sarà definito dopo la chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-23.

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, emerge il seguente fabbisogno di posti di potenziamento nelle seguenti macro-aree in ordine di priorità:

Campi di potenziamento	Obiettivi Formativi
------------------------	---------------------



Potenziamento laboratoriale	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;</p> <p>coordinamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro.</p>
Potenziamento scientifico	<p>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>
	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;</p> <p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p>



Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità	anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Potenziamento linguistico	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

12.2 Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

Sulla base dei traguardi fissati nel Piano di miglioramento e degli obiettivi strategici, è stata individuata la necessità di queste risorse materiali e strutturali:

Incremento della connettività Wi-Fi di Istituto

Aule Innovative



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La Dirigenza si avvale della collaborazione di n. 2 collaboratori. 1 nella sede centrale di Via Savorito a Castellammare e 1 nella sede associata di Gragnano. I compiti attribuiti ai collaboratori, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 107/2015, sono: - Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. □ Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. □ Vigila sull'orario di servizio del personale. □ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. □ Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ Controlla il materiale inerente la didattica: verbali e circolari.

2



Funzione strumentale

Sulla base di un attento esame delle aree di intervento sono state nominate n. 5 funzioni strumentali: - Area1 gestione PTOF: Definisce il POF a. s. 2022/23. □ Provvede al monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei progetti. □ Raccoglie i dati relativi ai bisogni individuali al fine di consentire alla scuola di attivare percorsi didattici personalizzati. □ Verifica ed attua azioni di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti. □ Fornisce ai Consigli di Classe il materiale per la raccolta dei dati inerenti l'azione didattico-educativa relativamente agli obiettivi fissati nel POF. □ Cura il monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto. □ Coordina le operazioni di somministrazione e raccolta prove INVALSI. - Area 2 Innovazione Tecnologica: Gestisce il sito Web della Scuola; □ Aggiorna il sito web; Cura la documentazione dei Docenti neoassunti - Area 3- Inclusione e Benessere a scuola Conosce la situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali. □ Favorisce la comunicazione e relazione interna ed esterna, con particolare riferimento a: □ Rapporto Scuola – Famiglia – ASL □ Rapporto con le Scuole del territorio - Area 4 - Continuità ed Orientamento: Continuità: □ Favorisce la comunicazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra i docenti al fine di individuare e condividere azioni educative e percorsi didattici comuni □ Garantisce la comunicazione tra gli insegnanti referenti delle scuole del territorio □ Presenta la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività, dei risultati conseguiti. Orientamento: □ Coordina le azioni di

5



orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado classe III □ Cura i rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento □ Partecipa agli incontri con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente. - Area 5 PCTO Organizzazione e coordinamento delle attività di PCTO. □ Predisposizione, organizzazione e gestione progetti relativi ad attività di PCTO. □ Collaborazione per rapporti con l'Università, Enti, Istituzioni, Associazioni, Aziende del territorio, Studi professionali ecc per convenzioni e accordi. □ Collaborazione con i Coordinatori delle classi interessate dalle attività di PCTOe e con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. □ Coordinamento e collaborazione con i tutor dei singoli consigli di classe. □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Coordinatori di Indirizzo in relazione alle attività connesse all'incarico. □ Raccordo con il Direttore SGA e con gli Ass. amm.vi preposti. □ Raccordo con il Dirigente Scolastico e con lo Staff.

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso sono n.3, uno per ciascun Plesso dell'Istituto, con i seguenti compiti: Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze. □ Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. □ Collabora con la segreteria dell'istituto per le supplenze brevi. □ Favorisce la diffusione delle circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. □ Sovraintende al controllo di pulizia del plesso e segnala le eventuali anomalie al

3



DSGA. □ Si relaziona con il personale in servizio, con le famiglie e, in caso di assenza del DS e del I e II Collaboratore, con gli enti locali. □ Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto. □ Evita qualsiasi accesso di persone esterne ai locali scolastici in assenza di regolare autorizzazione del Dirigente Scolastico. □ Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. □ Vigila sull'orario di servizio del personale. □ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. □ Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. □ Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale.

Animatore digitale

Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) . Il suo profilo è rivolto a tre vaste aree indicate a seguito. **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi interni sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche

1



attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il MIUR, con le note n. 4604 e 4605 del 03/03/2016, ha dato corso alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, grazie al quale è stato costituito il Team dell'innovazione digitale, composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti. I Docenti del Team sono in possesso delle competenze acquisite attraverso percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove competenze digitali.

2

Coordinatore dell'educazione civica

• Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto

1



alla progettazione - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali tutori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Organizza una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi - Predisporre le UDA per l'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: - fornisce gli strumenti per monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso

Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

In conformità alle attuali Linee Guida per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo il Referente di Istituto: - Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; - Progetta incontri informativi tra gli alunni di classe V e esperti esterni.

1

Commissione PTOF

La COMMISSIONE PTOF quale articolazione funzionale degli OO.CC. e supporto all'azione del Dirigente Scolastico svolgerà i seguenti compiti: • Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico in corso; • Revisione/aggiornamento

1



	<p>patto di corresponsabilità educativa e regolamento di Istituto; • Predisposizione proposte attività curricolari ed extracurricolari; • Predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico;</p>	
Commissione Continuità ed Orientamento	<p>La Commissione presieduta dalla FS, è stata istituita con i compiti di: • Formulare proposte per attività e progetti comuni per realizzare la continuità. • Coordinare e seguire i progetti dei docenti delle classi ponte. • Raccogliere i materiali e le documentazioni. • Partecipare agli incontri di orientamento organizzati dalle Scuole Secondarie di primo grado • Organizzare le attività di Open day</p>	1
NIV	<p>Il Nucleo di autovalutazione istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento: I principali compiti sono: - rilevare l'autovalutazione dell'Istituto, per la compilazione del RAV, la verifica del PdM e rendicontazione sociale. - organizzare azioni di monitoraggio ai fini dell'autovalutazione intermedia e finale</p>	1
Comitato di Valutazione	<p>Il Comitato è istituito ai sensi della L. 107/2017, art. 1, comma 129: si occupa della valutazione dei docenti neo-immessi. Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria.</p>	1



Dunque per questo compito non è prevista la presenza di studenti e genitori. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Referente Invalsi

Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. - Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove. - Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni. - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove tenendo conto delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017. - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale qualità e autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento. - Collaborare con la F.S. Area 1 per l'aggiornamento del PTOF; -

1



Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Referente Covid di Istituto

In conformità alle Linee Guida emanate dai ministeri competenti è stato nominato un Referente unico Covid con i seguenti compiti: - Sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto; • Divulgazione delle disposizioni impartite dalla Dirigente Scolastica o dal Comitato; • Raccolta suggerimenti e indicazioni da parte del personale della Scuola; • Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

- Potenziamento delle competenze logico-matematiche. - Organizzazione di corsi di recupero in itinere ed al termine dell'anno scolastico per gli eventuali debiti formativi. - Gestione delle attività ed iniziative connesse con la realizzazione dei percorsi PCTO nelle varie articolazioni e forme previste dalla pluralità di indirizzi presenti in Istituto, in collaborazione con la funzione strumentale e i referenti a tale scopo preposti. - Coordinamento di attività di ricerca, progettazione e documentazione previsti dal PTOF dell'Istituzione scolastica e per l'attuazione

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/15. - Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES; - Attività didattica nei percorsi di Educazione civica. - Attività di recupero e supporto didattico per la riduzione della dispersione scolastica; - Progetti ed iniziative specifiche (Progetti di arricchimento dell'offerta formativa presenti nel PTOF)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

- Potenziamento delle attività e dei progetti di Cittadinanza attiva - Organizzazione di corsi di recupero in itinere ed al termine dell'anno scolastico per gli eventuali debiti formativi. - Gestione delle attività ed iniziative connesse con la realizzazione dei percorsi PCTO nelle varie articolazioni e forme previste dalla pluralità di indirizzi presenti in Istituto, in collaborazione con la funzione strumentale e i referenti a tale scopo preposti. - Coordinamento di attività di ricerca, progettazione e documentazione previsti dal PTOF dell'Istituzione scolastica e per l'attuazione degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/15. - Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES; - Attività didattica nei percorsi di Educazione civica. - Attività di recupero e supporto didattico per la riduzione della dispersione scolastica; - Progetti ed iniziative specifiche (Progetti di arricchimento dell'offerta formativa presenti nel PTOF)

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispose apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispose il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,



apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

L'istituto utilizza come software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Gruppo ARGO. Esso disciplina: - la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; - i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; - l'uso del Titolario di classificazione e del piano di conservazione e scarto; - le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa. Il protocollo fa fede, anche con effetto giuridico, dell'effettivo ricevimento e spedizione di un documento.

Ufficio acquisti

- Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. - Inventario beni statali informatizzato - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto

Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione,) e moduli necessari alle iscrizioni - - - - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni - Rilascio certificati vari - Compilazione registri scrutini ed esami - Compilazione registro diplomi e consegna - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni . - Gestione informatica dati alunni - Libri di testo e cedole librerie - Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative - Giochi sportivi studenteschi - Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

pratiche - Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione - Organici alunni e personale - Legge sulla privacy - Rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.iisferraristabia.edu.it/>

Instagram-facebook



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE IPSSAS CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Ottimizzazione dell'Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di scopo nasce dalla constatazione condivisa che il titolo di studio rilasciato al termine del percorso d'istruzione professionale, non è immediatamente spendibile sul mercato del lavoro nei settori sociale e sanitario.

La Rete si propone di intervenire sui soggetti Istituzionali per avviare un percorso di riconoscimento giuridico del profilo professionale in uscita, per gli studenti dell'indirizzo, aprendo loro nuove opportunità lavorative rispondenti alle competenze acquisite.

Le finalità della Rete possono essere così delineate:

- la concertazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con la regione Campania, con gli Enti territoriali preposti ai servizi socio sanitari, con le aziende, le agenzie formative ed il privato sociale ad essi



collegato, nonché alla collaborazione con le scuole e le reti di scuole del settore presenti sul territorio nazionale attraverso il Coordinamento e la Rete Nazionale degli Istituti con indirizzo "Servizi Socio- Sanitari";

- la promozione di iniziative di comune interesse, compresi i raccordi per i passaggi intersistemici;
- la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali riferite al profilo professionale in uscita;
- l'adesione alla **Rete Nazionale degli Istituti con indirizzo " Servizi Socio- Sanitari"**, costituitasi il 10

Denominazione della rete: Rete 4.0

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete FIBRA 4.0 è una rete di scuole ai sensi dell'art. 7 del DPR. 275/1999 e dell'art 7 comma 3 del D.lgs. 61/2017 , con le seguenti finalità:

1. promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;
2. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
3. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero;



4. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
5. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
6. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;
7. promuovere attività formative;
8. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g).

La rete partecipa alle altre realtà associative nazionali con le altre reti di scuole, consorzi e associazioni autonome al fine di contribuire, in una visione generale, al rilancio degli Istituti professionali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROGETTO IDEM- IDENTITA' MEDITERRANEE VISION LAB

Nell'ambito del bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" pubblicato dal Ministero della Cultura (MIC), il nostro istituto ha attivato un percorso formativo di 25h rivolto al personale docente. Il progetto in oggetto prevede l'opportunità di formare dieci docenti del nostro Istituto in "Didattica e Linguaggio dell'audiovisivo". L'approccio non è solamente tecnico ed afferente alle discipline grafiche, ma soprattutto metodologico e trasversale a tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOLIDWORKS

Il corso di formazione "SolidWorks" è rivolto a tutti i docenti del Dipartimento di Manutenzione ed Assistenza Tecnica ed i docenti laureati in Ingegneria. Il corso prevede: -le basi e l'interfaccia utente; -



introduzione al disegno; - introduzione alla modellazione; -approfondimenti sulla modellazione; - comandi avanzati di modellazione; -creazione del disegno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STAMPA 3D

Il corso di formazione è volto a fornire ai partecipanti le nozioni per poter utilizzare le stampanti 3D presenti nei laboratori dell'istituto, introducendo anche le nozioni basilari sui programmi di modellazione 3D.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UMANOIDE NAO

Il corso è volto a fornire ai partecipanti una comprensione diretta e concreta del robot e del suo



funzionamento, con approfondimenti tecnici specifici ed avanzati. Permetterà inoltre di apprendere concetti di programmazione e portare in aula attività davvero innovative e uniche, rivolte anche all'inclusione dei ragazzi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "DICO NO PERCHE' SO..."

Il corso di formazione prevede tra gli obiettivi: • fornire al docente gli elementi di conoscenza sul fenomeno del cyberbullismo e le strategie psicoeducative per un'azione di prevenzione; • rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, come facilitatore dei processi di apprendimento e di accompagnamento alla crescita psicologica degli allievi (empowerment); promuovere una didattica centrata sullo sviluppo e sul potenziamento delle competenze di base e delle life skills.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE NUOVA PASSWEB- COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE TFS- ULTIMO MIGLIO TFR

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE TELEMATICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEL PERSONALE SCOLASTICO
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

FORMAZIONE ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività amministrativa per la propria area di competenza
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--